

## Dossier della Formazione e dei Laboratori



# **IDENTITY BOOK B.E.L.L.<sup>®</sup>** **Bambini Etologia Laboratori Longitudinali**

Progetto Europeo Comenius 2.1 · 2006 -2009

Donatella Pecori  
Genziana Ghelli  
Federica Lorenzi



Istruzione e cultura

# Socrates

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

**1ª Edizione 15 gennaio 2010 - 2ª Edizione 15 dicembre 2011**  
**PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA.**



## SOMMARIO



### **Volume I** **Dossier della Formazione e dei Laboratori**

Ringraziamenti	p.5
Introduzione - Identity Book	p.7
Fondamenti del Progetto B.E.L.L.°	p.9
Formazione e Disseminazione del Progetto B.E.L.L.°	p.19
> I Laboratori B.E.L.L.°: Giardino di Pierino, Veverita e Veverita Roz	p.20
> Piano della formazione con i Metodi del Counseling di Formazione	p.24
> Unit di Etologia 1	p.30
> Unit di Etologia 2	p.34
> Units di Vita Pratica e Sensoriale	p.38
> Units di Linguaggio e Matematica	p.43
> Unit di Informatica di base	p.48
> Unit di Tirocinio col tutor	p.49
> Istituti e criteri di valutazione: Irre Toscana, Casa Corpului Didactic	
> Brasov, Gruf e Università di Vic	p.52
> Esami intermedi ed esame finale	p.54
> Certificazione finale e Diploma B.E.L.L.°	p.59
> Seminari Internazionali, Convegni e Network	p.64
> Invito alla Città della Scienza	p.71
Il Laboratorio B.E.L.L.° e il suo catalogo	p.70
> Laboratorio B.E.L.L.° materiali, mobili e ausili scientifici	p.72

**Sviluppo VITA PRATICA materiali autopietici 2-6 anni - volume II**

**Sviluppo SENSORIALE materiali autopietici 2-6 anni - volume III**

**Sviluppo ESPRESSIVITÀ materiali autopietici 2-6 anni - volume IV**

**Sviluppo MENTE MATEMATICA materiali autopietici 2-6 anni - volume V**

*Autori:*

**Donatella Pecori**  
**Genziana Ghelli**  
**Federica Lorenzi**

*Ricerca, coordinamento e pubblicazione:*

**Donatella Pecori**  
psicologo Albo Regione  
Toscana n° 2030  
spec. Metodologia  
della Ricerca e Metodo  
Montessori  
Presidente Associazione Gruf

*Concept, grafica e impaginazione:*

**Federica Lorenzi**  
Direttore Creativo  
e consulente in comunicazione

*Per info:*

**Donatella Pecori**  
*info@gruf.org*

**Genziana Ghelli**  
*g.ghelli@libero.it*

**Federica Lorenzi**  
*federica@lafenicestudio.com*

*Si ringraziano:*

---

Maria Elcira Gomez consiglio direttivo  
Calogero Bellavia consiglio direttivo  
Federica Lorenzi socio fondatore  
Lucia Lucidi socio fondatore  
Rosanna Perone socio ordinario  
Elena Giachi socio collaboratore  
Flora Ricci Barbini socio collaboratore  
Francesca Righi socio collaboratore  
Stefania Bracci socio collaboratore  
Irene Burgio socio collaboratore  
Benedetta Valastro socio collaboratore  
Agnese Barbacci socio collaboratore  
Simone Gaviano socio collaboratore  
Daniela Valentini socio collaboratore  
Florina Peptea socio collaboratore  
Andreea Barbu socio collaboratore  
Alina Manduc socio collaboratore  
Monica Malanca socio collaboratore  
Viorica Welther Balu socio collaboratore  
Gheorghe Albu socio collaboratore

Flaminia Guidi  
Grazia Honegger Fresco  
Inseg. Scuola Montessori, (Roma, v. Lemonia)  
Giuseppe Marangon  
Mariangela Panzi  
Luigi Burigana  
Genziana Ghelli  
Massimo Clerici  
Giuseppe Mammana  
Luciano Bartolini

Paolo Giachi  
Laura Nuti  
Sandro Domenichetti  
Pietro Romagnoli

Insegnanti Centro Studi  
Flaminia Guidi - Roma

Traian Duta Preside Liceo Tecnologico  
dr. Senchea - Fagaras (Romania)

Susanna Agostini  
Stefano Marmugi

Sorin Manduc, Sindaco Comune di Fagaras (Romania)  
Ioan Barbuti, ex Sindaco - Comune di Fagaras (Romania)

Michael First

---

E le tantissime persone che hanno dato il loro contributo.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo lavoro può essere tradotta, riprodotta o trasmessa con qualsiasi mezzo senza espressa autorizzazione degli autori.

# GRUPPO PER LA RICERCA A LIVELLO UNIVERSITARIO DI FIRENZE



Trasmettere in modo immediato ed esaustivo più di 30 anni di ricerca non è facile; dovevamo trovare un “sistema” sintetico e il più possibile intuitivo; un sistema di approccio non solo impaginativo ma anche comunicativo che potesse subito far capire che cosa è il B.E.L.L. (Bambini Etologia Laboratori Londitudinali).

Focalizzando sui quattro punti-cardine: Montessori, Etologia, Counseling e Filosofia delle Scienze Autopoietiche, è nata l’idea di applicare al B.E.L.L. la metodologia di diffusione dell’identità che adottano le Banche e le grandi Aziende per tutte le loro filiali.

Unendo le varie esperienze, scientifiche e di studio sulla biologia dello sviluppo della dr.ssa Donatella Pecori, le esperienze in materia di Counseling di Formazione della dr.ssa Genziana Ghelli e quelle della comunicazione pubblicitaria ed editoriale di Federica Lorenzi, il B.E.L.L. ha potuto beneficiare della metodologia dell’identità del brand e del marketing che è stata messa al servizio della diffusione della conoscenza dei meccanismi autoregolativi del cucciolo dell’uomo e della formazione degli adulti. Si è rivelato altresì importante lo studio sui materiali sul bambino effettuato a lungo da Maria Elcira Gomez, da Flora Ricci Barbini, da Lucia Lucidi e da Donatella Pecori stessa.

**Da qui è nato l’Identity Book B.E.L.L. in 5 volumetti. Uno dedicato ai Fondamenti del progetto e quattro dedicati ai cataloghi di materiale auto poietico (\*)** ovvero auto costruttivo perché permette, in un bambino riconcentrato, lo sviluppo autonomo e sano dell’organismo con la comparsa dei ritmi naturali di sviluppo e dei periodi sensibili che lo caratterizzano.

(\*) La parola è derivata dalla Teoria filosofica di Maturana e Varela (R.Humberto Maturana, Francisco J. Varela *Macchine ed esseri viventi. L'autopoiesi e l'organizzazione biologica*. Astrolabio Ubaldini, 1992).





## IDENTITY BOOK

**L'Identity Book è un libro digitale, che identifica tutto il Progetto Europeo B.E.L.L. e che deve servire come “linea guida” per i diplomandi per la disseminazione della Formazione B.E.L.L.**

**L'Identity Book dà le regole per la riproduzione del Progetto, sia esso formativo che di ricerca.**

Nell'Identity Book vi sono una serie di allegati che i partners, gli studenti, i collaboratori riconosceranno come materiale del corso B.E.L.L., documentazioni, storie trascorse e collezioni di materiali dei Laboratori.

Questa pubblicazione è dedicata a tutte quelle persone che hanno creduto in noi giorno dopo giorno, anno dopo anno e che hanno dimostrato, dal 2006 al 2009, dedizione, entusiasmo, capacità, volontà e tanta cura per il “bambino”.

Sono i diplomandi B.E.L.L. i destinatari dell'Identity Book affinché abbiano una memoria del percorso svolto e possano continuare come Specialisti B.E.L.L. a formare altri con i Metodi del Counseling di Formazione della S.E.Co. - Scuola Europea di Counseling. Siamo onorati dello sforzo che hanno fatto, uno sforzo che è andato ben oltre le 350 ore previste. Siamo onorati di aver fatto la loro conoscenza e di camminare adesso insieme verso i territori della disseminazione formativa e della ricerca eto-biologica.

L'Identity Book è dedicato quindi ai diplomandi B.E.L.L. con la promessa di continuare a perfezionarlo. Questa pubblicazione rappresenta pertanto solo un sentiero tracciato.

L'Identity Book B.E.L.L.® è un libro digitale in progress.

A nome di tutta l'Associazione Gruf  
Il Presidente  
**Donatella Pecori**



Maria Montessori

*Popperfoto*



FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

BIOLOGIA DELL'AUPOIESI 

## LA BIOPROGRAMMAZIONE DELL'AUTOCOSTRUZIONE DEGLI ORGANISMI

## SISTEMI CHE COSTRUISCONO SISTEMI

Possiamo dire che un essere è vivente perché nasce, cresce e muore. Ma anche una macchina non biologica ha un momento in cui “nasce”, un periodo di “crescita” e un momento di “morte”. Allora la definizione “nascita-crescita-morte” non è sufficiente per definire un essere vivente.

Anche la capacità riproduttiva, che un essere vivente possiede, non è condizione indispensabile per differenziarlo dalle altre macchine: si pensi a una catena di montaggio robotizzata, in grado di costruire robot identici.

Quale è allora la differenza tra una macchina e una bio-macchina?

La differenza fondamentale è che un essere vivente è caratterizzato dal fatto che esso può essere riprodotto a partire da ogni sua parte. Ciò equivale a dire che ogni unità costituente un organismo vivente è in grado di riprodurre l'intero. Osserviamo ad esempio una pianta: essa può essere riprodotta facendo una talea, ossia prendendone una parte e facendola vegetare separatamente dalla pianta madre; la stessa cosa vale se prendiamo una cellula della stessa pianta. Sebbene negli animali il fenomeno sia meno appariscente, gli esperimenti di micropropagazione e propagazione in vitro dimostrano che l'unità riproduce il tutto.

L'isomorfismo, nel nostro caso “sistemico”, ricorda per analogia la matematica dei frattali e mostra come un essere vivente sia caratterizzato dal fatto che è costituito da un insieme di elementi unitari, le cellule, che possiedono ciascuna la proprietà del tutto. Ciascuna di esse è inoltre, a buon diritto, un essere vivente, quindi dovrebbe ancora contenere elementi unitari in grado di riprodurla nella sua interezza.

## BIOPROGRAMMAZIONE

Un'unità elementare sistemica possiede quindi dentro di sé il PROGRAMMA per la costruzione dell'intero: esso è in forma di codice cifrato insito nel messaggio genetico, che controlla anche l'organizzazione sua propria rendendola autonoma rispetto al tutto, vissuto come habitat.

Cosa può includere un PROGRAMMA costruttivo nel momento in cui venga attivato per costruire l'intero?

Senza altro include inputs essenziali, temporalmente ordinati e con destinazione certa, adatti a garantire l'ordinamento delle fasi di costruzione e il che cosa debba essere man mano montato. L'effetto finale è quello di un piano autocostruttivo finemente autoregolato. Coghill dimostrò chiaramente che, in qualsiasi forma animale, i centri nervosi si sviluppano prima degli organi, dando priorità all'interno piuttosto che ai collegamenti esterni: ad esempio, prima i centri della visione e solo successivamente il nervo ottico. Da *Aplysia* (mollusco) all'*Homo Sapiens*, si formano prima i centri psichici motori e solo dopo i collegamenti con gli organi deputati al movimento (Le Scienze, 2011).

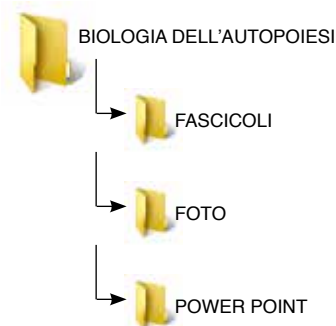
Così l'inizio dell'attività infantile è psichica e non motrice ed il raggiungimento dell'equilibrio e della stazione eretta non è possibile se il cervelletto ed i muscoli non hanno raggiunto la maturità necessaria. “Non sarebbero mai l'educazione o l'esercizio che potrebbero spostare i limiti di quelle possibilità” (Montessori, 1952, p.75).

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

BIOLOGIA DELL'AUTOPOIESI Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

Si può quindi pensare che esista una PROGRAMMAZIONE che si avvale di una originaria memoria genetica "localizzazione-timing", che guida l'autocostruzione di "memorie di impianto"(1) primitive grazie all'aiuto di istruzioni a "bersaglio" (punti di sensitività), le quali provvedono alla costruzione di "memorie di impianto" sovraordinate, di progressiva complessità, fino a raggiungere sistemi di memoria permanente, ben distinti come funzione ma finemente collegati tra loro: visivi, uditivi, ecc.; ben connessi alle parti efferenti in modo tale da consentire, mediante la ricognizione e il comportamento, l'acquisizione dell'energia dall'esterno.

Il saldo collegamento sarebbe avvalorato dagli esperimenti che prevedono un compito di memoria con una contemporanea azione sull'oggetto: secondo gli autori il movimento è in grado di produrre una traccia mnestica intensa (Nilsson e Cohen, 1988; Saltz, 1988).

Il processo autocostruttivo di memorie di impianto caratterizza presumibilmente l'infanzia animale, con particolare riferimento per lunghezza e durata nei mammiferi, soprattutto i primati umani. Possiamo trovare molti esempi che accreditano l'esistenza della memoria di impianto: nel primo anno di vita l'esposizione ad un certo tipo di suoni, ad esempio, determinerà un allungamento di certi tipi di fibre, sia nervose che di altro tipo, fino a che l'effettore sarà in grado di riprodurre quei suoni e non altri. E' questo un tipo di memoria tracciata in uno schema operativo specifico, che differenzia altamente e stabilmente la prestazione.

Si pensi a un'esposizione a suoni 'inglesi' come possa modificare il sistema di impianto rispetto a una esposizione a suoni 'italiani' e come i due circuiti influenzino differentemente i ritmi respiratori, le posizioni e i movimenti della lingua, finanche la conformazione della cavità orale (Lenneberg, 1979). In questo senso si è parlato di plasticità dell'encefalo (Geoffrey. Le Scienze n°291, p.116; Dennis. Le Scienze n°291, p.104).

Come si può vedere la memoria di impianto è sempre rinnovata lungo tutto l'arco della vita e presupponibilmente è quella che agisce principalmente nel bambino, in cui la memoria di immagazzinamento è, secondo alcuni autori, fortemente immatura: lo rivelerebbero alcuni chiari indici tra cui 'il silenzio' di alcune aree associative fondamentali e il fenomeno dell'amnesia infantile, dovuto alla mancanza di sviluppo di alcune funzioni cruciali del S.N.C. nel bambino (Moscovitch, 1985).

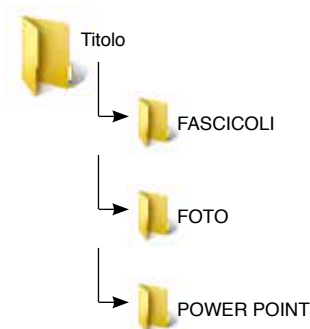
### MACCHINE MNEMONICHE AUTOCOSTRUTTIVE: INTERATTIVE E AUTOREGOLATIVE

Il punto fondamentale, che vogliamo qui sottolineare, è quello che gli organismi non hanno "funzioni di memoria" ma sono essi stessi "impianti mnemonici" che devono la loro vita proprio a questa peculiarità.

(1) Il concetto di Memoria di Impianto si ricollega al concetto di Mneme, o 'memoria incarnata', che darebbe luogo a una memoria di tipo permanente in grado di autocostruirsi a feed-back con gli stimoli ambientali, rendendosi plastica ad essi (Montessori, 1952). Potrebbe essere paragonata alla componente hardware del computer, come esistesse, però, un programma per costruirla.

"Questa mneme che può essere considerata come una memoria naturale superiore (non sono le informazioni man mano ritenute nei vari magazzini di memoria, ma è una memoria che rimane insita nella disposizione e nei collegamenti delle cellule tra loro), non solo crea le caratteristiche, ma le mantiene vive nell'individuo; quello che il bambino ha formato rimane acquisito per sempre nella personalità" (Montessori, 1952, p.67).

### FASCICOLI NEL DVD



FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

MARIA MONTESSORI 

## IL METODO MONTESSORI

Appare quanto mai interessante e urgente modificare in Europa il concetto d'insegnamento verso approcci educativi più rispondenti ai bisogni di vita e di apprendimento dei nostri piccoli. Voglio dire che dobbiamo cominciare a predisporre gli ambienti infantili in base alla ergonomia autopoietica del bambino invece di 'piegare' il bambino (tramite insegnamenti o forzature) alle esigenze dell'organizzazione (educativa, ricreativa, ospedaliera e via dicendo). Così come un ospedale deve essere predisposto per la salute del paziente e non il paziente sacrificato all'organizzazione sanitaria, così l'ambiente infantile deve essere predisposto perché il bambino possa sviluppare le sue naturali capacità e non obbedire meglio all'organizzazione. E' indispensabile e urgente, per un buon adattamento dell'uomo al nostro pianeta, sfruttare le naturali risorse dei bambini, che sono garanti di una crescita salutare.

Partiamo dall'Europa che in questo momento storico è ricca di fermenti, di cambiamenti e di difficoltà nuove. Gli spostamenti della gente creano ad esempio occasioni d'innovazione ma anche rischi di cattiva integrazione, di emarginazione, di disagio psicosociale. Abbiamo necessità di sviluppare subito le risorse infantili per garantire alla società un futuro sereno, costruttivo, democratico, pacifico e intelligente. Il Metodo Montessori appare adeguato e attuale perché dà, agli adulti, indicazioni sistematiche e precise su come creare e gestire ambienti per lo sviluppo delle risorse infantili nel pieno rispetto dei ritmi di crescita di ciascun bambino indipendentemente dalla lingua, dall'etnia, dall'estrazione sociale.

Il Metodo Montessori è quindi, per l'adulto, una procedura abbastanza sistematica di organizzazione dell'ambiente infantile in modo tale che il lavoro dei piccoli compaia autoregolato e possa essere studiato costantemente dal punto di vista scientifico. Si dice che il metodo Montessori è un metodo scientifico. Si può dire più precisamente che, per gli addetti ai lavori, è una procedura sistematica e controllabile che permette scoperte scientifiche relativamente alla biologia evolutiva normale del bambino. Già Maria Montessori indicò il legame tra rispetto dei ritmi evolutivi e salute mentale nel bambino.

Questa procedura fu chiamata Metodo Montessori e consiste in primo luogo dell'osservazione sistematica 'naturalistica' del bambino da parte dell'operatore. Consiste inoltre della preparazione di un ambiente speciale, che prenda valenza di habitat naturale. Consiste parimenti nella predisposizione di materiali "autopoietici" che hanno subito e continuano a subire "scelte" da parte dei bambini. Consiste infine in un comportamento di tipo *responsiveness* da parte degli adulti compresenti, i quali devono imparare a tenere sotto controllo e correggere costantemente i propri errori d'interazione col bambino.

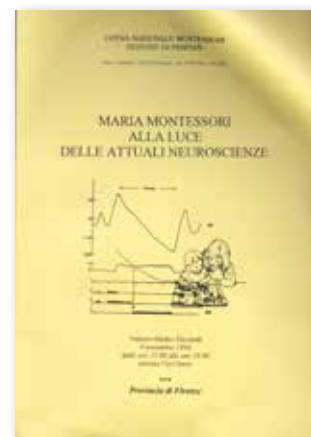
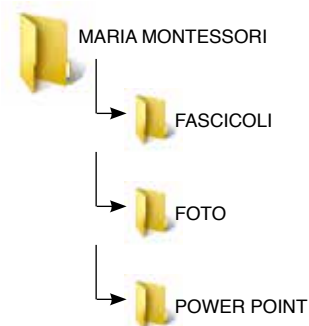
E' evidente che tanto l'ambiente che i materiali che il comportamento dell'adulto debbano subire una giornaliera ottimizzazione mediante una continua osservazione etologico-misurativo. L'operatore (sia esso insegnante o altra figura adulta) deve diventare uno studioso dei comportamenti naturali proprio come un biologo, nella foresta, deve osservare il comportamento naturale degli animali liberi senza pretendere di allevarli, addestrarli, influenzarne le abitudini di vita. E' proprio l'osservazione etologica del bambino nelle Case dei Bambini (le scuole e i laboratori montessoriani) che ci permette di fare scoperte sul processo autocostruttivo specie-specifico del piccolo; ci permette di perfezionare

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

MARIA MONTESSORI



2006/2009



Socrates

suppellettili, mobilio e materiali, dislocandoli in un modo ergonomico ovvero adatto al lavoro infantile che è scelto, in ultima analisi, dal bambino stesso.

*“Infatti il nostro materiale non è un aiuto didattico alle maestre per farsi meglio intendere dai bambini nei loro insegnamenti, come erano le vecchie lezioni oggettive; né l’ambiente è un luogo avente come scopo di facilitare alla maestra l’educazione dei fanciulli affidati alle sue cure... (Manuale di Pedagogia Scientifica. Maria Montessori, p. 52). Poiché il bambino è estremamente attivo per sua natura, il locale deve innanzi tutto prestarsi a così fondamentale necessità:... muoversi liberamente (p. 38 op.cit.)*

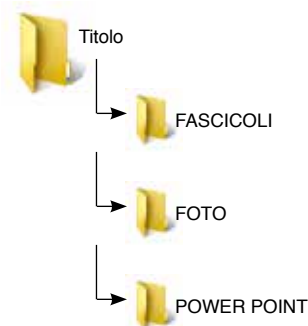
*Sperimentando sopra simili indirizzi un trattamento psichico dei piccoli bambini normali, risultò a poco a poco la elaborazione e la determinazione di una serie sistematica di oggetti che mirabilmente conducono l’intelligenza infantile a svilupparsi, traendo insieme armoniosamente la intiera personalità che svolge a pieno le interiori energie.” (p.74 op. cit.) (1)*

*“I castighi! Non mi ero resa conto che essi fossero una istituzione indispensabile, dominante sulla vita di tutta l’umanità infantile. Tutti gli uomini sono cresciuti sotto questa umiliazione... la continuazione della sapienza di Salomone: ‘Chi non usa il bastone col suo figlio è un cattivo padre, perché condanna il figlio all’inferno.’... Fin dall’antichità si è incrostata una barriera più ancora nel cuore che nella mente dell’adulto: le forze interiori del bambino non sono mai state viste né dal lato intellettuale, né da quello morale. Nei miei esperimenti, la rivelazione di queste ignote forze interiori aveva eliminato i castighi... Ora i bambini comunemente conosciuti (instabili, disordinati, violenti, caparbi, disubbidienti, ecc.) sono “malati funzionalmente” e possono guarire seguendo una forma igienica di vita psichica: cioè si possono normalizzare. Diventano allora come quei bambini disciplinati che si rivelarono in principio, recando tanta sorpresa.*

*In questa normalizzazione i bambini non diventano ‘obbedienti a un maestro che li istruisce e li corregge’ ma trovano la guida delle leggi della natura, cioè tornano a funzionare normalmente e così possono rivelarci all’esterno quella specie di fisiologia che, come per il corpo, ha luogo dentro, nel labirinto complicato degli organi dell’anima. Quello che si chiama ‘Metodo Montessori’ gira intorno a questo perno essenziale (La formazione dell’Uomo. Maria Montessori, p. 42 - 48).*

(1) Ed è così che dopo un ragionevole intervallo di tempo (di circa 3 mesi medi), dedicato all’ambientamento, compare tutto a un tratto nel bambino un caratteristico comportamento autoregolato, fortemente assoggettato a una disciplina spontanea. La Montessori chiamò questo fenomeno normalizzazione della funzione attentiva polarizzata. L’intero processo è stato quantificato scientificamente da Pecori e Gomez Ramirez ricorrendo a tecniche osservative rigorose di tipo etologico (Pecori D. e Gomez Ramirez M.E. La rifocalizzazione dell’attenzione senza impiego di farmaci. Congresso San Marino 1998; La capacità attentiva: chiave di sviluppo o blocco delle risorse umane. Congresso Regionale Atisb. 2001)

## FASCICOLI NEL DVD



FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

ETOLOGIA E SUOI METODI UN LABORATORIO NATURALISTICO  
PER IL CUCCIOLO DELL'UOMO

Alcuni anni fa una persona mi chiese in quale modo avrei realizzato i miei studi sull'attività spontanea dei bambini. Io risposi accennando alle Case dei Bambini e a un eventuale, allora ipotetico, laboratorio a conduzione montessoriana. La persona mi guardò esterrefatta, quindi in tono ironico aggiunse: "Che c'entra la Montessori con gli studi etologici?" Mi accorsi, di colpo, che non potevo rispondere. La causa non era il difetto di informazione, bensì l'eccesso. Avevo così tante cose da dire che mi sarebbero occorse ore ed ore di spiegazione. Di conseguenza troncai la conversazione con un laconico: "C'entra benissimo!", lasciando il mio interlocutore nella massima incredulità.

Avrei voluto, ad esempio, dire che la ripetizione dell'attività è un fenomeno assai evidenziato dal Metodo Montessori: tutti i bambini di tre e quattro anni, da me osservati, alla Scuola della Signorina Guidi, a Roma, mostravano questo modo di procedere.

Ricordo di aver contato ben 19 piegature identiche e consecutive di un bavaglino ad opera di un bambino "concentratissimo". L'attività ripetitiva si manifesta per alcuni giorni e poi bruscamente decade.

Avrei voluto parlare delle "mode": "moda del travaso", "moda dei giochi con l'acqua", "moda del girare su se stessi", "moda del disegnare", ecc., fenomeni questi che "spuntano" da un giorno all'altro a una determinata età.

Avrei voluto, ancora, parlare delle presentazioni montessoriane e dell'affinità che esse hanno (differentemente dalle lezioni scolastiche) con quelle del mondo animale: mamma gatta porta la preda viva davanti al gattino e gioca con essa, quindi la lascia davanti a lui e aspetta. Mamma gatta non obbliga in alcun modo il gattino a fare: se esso non gioca, lei ripeterà la presentazione un altro giorno; se esso sbaglierà lasciandosela scappare, lei non punirà e ancora ripeterà la presentazione. Mamma gatta, inoltre, non comincia mai con una preda viva: sarebbe troppo difficile per lo "scolaro"! Lei "sa" che azioni complesse vengono a "montarsi" su azioni più semplici e "si accorge" dal comportamento del piccolo quando è il momento ideale per cominciare l'addestramento (Mainardi, 1974).

Avrei voluto, infine, parlare del diffuso autocorreggersi dei bambini montessoriani, dell'apprendimento che accompagna la ripetizione delle attività, della sistematicità che l'osservazione può avere grazie all'impiego dei materiali montessoriani utilizzabili anche come tests standard, ecc. Un grande numero di osservazioni e anni di studio sui processi di sviluppo degli animali mi hanno convinto che il Metodo Montessori può essere proficuamente impiegato in un laboratorio per lo studio dei processi naturali di costruzione autoregolata dell'organismo umano.

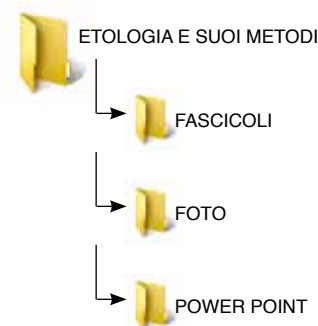
Può un ambiente montessori (sia esso una Scuola, un Laboratorio, un ambien-

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



...PROTOCOLLO N. _____ DATA _____		
SIRA _____ (PRIMO OSSERVATORE) _____		
...SOGETTO N. _____ (NUMERO DI IDENTIFICAZIONE) _____		
...SIRA _____		
...	LOCALITÀ _____	
...	TEMPERATURA _____	
...CONDIZIONI ATMOSFERICHE _____	UMIDITÀ _____	
...	VENTO _____	
SIRA	COMPORTAMENTO OSSERVATO	ESOTTICAZIONI PARTICOLARI
3/34	<i>0° vicino a me / me. es. /            1° p.c. / macchia / ecc.            (Giacca 2 min. per 10 min.)            2° 200 m. Lento</i>	
3/35	<i>0° con mio 150° 0°            insegna 0° 150° 0° 0°            num. (dovuto/come che) / p.c. / p.c. / ecc.</i>	<i>Non è chiaro            p.c. / p.c. / ecc.            / 15</i>
3/36	<i>0° p.c. / macchia / ecc. / p.c. / ecc.            davanti a me / p.c. / ecc.            di / p.c. / ecc.</i>	<i>p.c. / ecc.            / p.c. / ecc.</i>

Fig. 4. Protocollo per la registrazione delle osservazioni. È un esempio del modo in cui si possono registrare gli eventi e compararli (senza bias) attraverso i vari metodi di raccolta. È formato, in ordine, per: primo osservatore, numero dell'osservazione, luogo, data, temperatura, umidità, vento.

FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

ETOLOGIA E SUOI METODI



te familiare) avvicinarsi a quello che potrebbe essere, per la nostra specie, l'habitat preferenziale, forse originario? Potremmo pensare a una sorta di promotore di eicosanoidi dell'autoipoiesi (Barry Sears, 1995)?

L'etologia ama le sfide purché tutto ciò che si afferma possa essere osservato, misurato, teorizzato alla luce delle altre scienze (interdisciplinarietà) e abbia una coerenza con tutte le altre scoperte in campo biologico secondo un approccio intra e interspecifico, oltreché ontogenetico ed evolutivo.

## L'ETOLOGIA E I SUOI METODI DESCRITTIVI

L'etologia è, dal punto di vista etimologico, lo studio dei costumi e delle mode degli animali, noi compresi. Il termine fu coniato da Konrad Lorenz negli anni '30. Lui stesso si definì etologo perché la sua conoscenza degli animali era progredita grazie proprio all'osservazione del loro comportamento: un'osservazione sistematica, continua e continuativa nel tempo (longitudinale), obiettiva e misurativa.

In fin dei conti lo studioso, per comprendere i meccanismi naturali di sviluppo, di adattamento o di crescita di una specie animale, può basarsi proficuamente sull'osservazione etologica del comportamento dell'animale avendo cura di avere già una conoscenza preliminare e approfondita della specie di appartenenza. Le domande dell'etologo sono semplici:

*Cosa sta facendo?*

*In che modo lo sta facendo?*

*Prima e dopo di che cosa?*

*Ogni quanto lo fa?*

*Quando lo fa?*

*A che ora lo fa?*

*Dove lo fa?*

*In presenza di chi lo fa?*

“Perché lo fa?” è una domanda pericolosa. Alcune volte ci vogliono anni per poter rispondere in modo scientifico al “perché?”. In altre parole: mentre è facile contare quante volte un bambino ripete un gioco, in che modo lo ripete, a che ora lo fa e via dicendo, diviene estremamente complesso capire il motivo di questo ripetersi.

## L'ETOLOGIA E L'AUTOPOIESI

Occorre una Teoria consistente e coerente dell'ontogenesi degli organismi, all'interno della quale possano essere ipotizzati e verificati modelli di autocostruzione, di autoregolazione e di meccanismi a feedback.

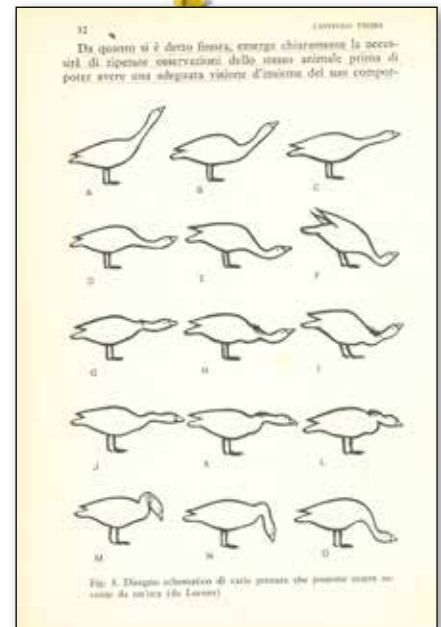
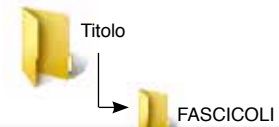
Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



Tab. 4 - Codificazione usata per lo studio del comportamento di alcuni di una classe (Rizzo et al. 2009).

Simboli	Classi di comportamento	Definizione delle classi
X	Comportamento normale	Alzarsi dal posto; scendere le gradini; ridursi; girare; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda.
N	Stato di sonno	Stare sdraiato; chiudere gli occhi; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda.
△	Disturbo di tipo epilettico	Stare sdraiato; chiudere gli occhi; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda.
→	Aggressione	Stare sdraiato; chiudere gli occhi; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda.
↘	Stato di stress	Stare sdraiato; chiudere gli occhi; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda.
∥	Altra attività	Stare sdraiato; chiudere gli occhi; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda.
—	Comportamento patologico	Stare sdraiato; chiudere gli occhi; muovere la lingua; muovere la coda; muovere le ali; muovere la testa; afferrare un oggetto; muovere le zampe; muovere la lingua; muovere la coda.

Il lato negativo consiste invece nella minore attendibilità e coerenza nelle osservazioni effettuate da osservatori diversi, in grado più o meno della categoria comportamentale codificata con ogni simbolo, sfuggire e il pericolo che si verifichino interpretazioni e valutazioni soggettive. Per controllare questo fenomeno, la tesi presenta videotape di ogni singolo osservatore del comportamento, si ricorre solitamente a due o più osservatori. Si dividono poi le osservazioni a seconda che esse

— 45 —

FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

RICERCA SCIENTIFICA 

## LA RICERCA SCIENTIFICA

Maria Montessori già chiamava le Case dei Bambini “i miei laboratori di psicologia sperimentale” e parlava della “scoperta del bambino” nei termini dell’individuazione dei suoi meccanismi e dei processi di sviluppo costruttivi normali - che tante volte noi invece sacrifichiamo, nelle scuole, in nome di questa o di quell’altra pedagogia -.

Maria Montessori già sottolineava l’importanza dell’osservazione accurata (descrizione etologica) del comportamento infantile (specialmente quando il piccolo non sia forzato o obbligato in qualche modo) per poterne misurare l’apparire dei ritmi naturali di lavoro e di riposo, come pure il fenomeno della “normalizzazione dell’attenzione focalizzata”, le ciclicità tipiche dei “periodi sensitivi”, i ritmi circadiani delle “ripetizioni dell’esercizio”, la “normalizzazione della personalità” e via dicendo. Già la prima Casa dei Bambini, aperta il 6 gennaio 1907 nel quartiere di San Lorenzo a Roma, era assai più simile a un laboratorio per l’osservazione sistematica dei piccoli (previsti in piccolo numero) che a una scuola.

Sono stati questi gli ingredienti base che hanno permesso alla dottoressa Montessori, in oltre quarant’anni di lavoro, di produrre un’importantissima ed euristica “TEORIA SULLO SVILUPPO ONTOGENETICO NORMALE DEL BAMBINO”, che ha trovato e continua a trovare ulteriori conferme nelle nuove e recenti teorizzazioni e scoperte. Per questi motivi, lei può essere veramente annoverata quale capostipite di quella serie di studiosi - medici, biologi, psicologi e filosofi - che hanno popolato il ‘900 e tra cui sicuramente riconosciamo, tra i più famosi, K. Lorenz, A. Gesell, J. Piaget, N. Tinbergen, H.T. Harlow, J. Bowlby, I. Eibl-Eibesfeldt, Maturana e Varela; studiosi interessati a comprendere i segreti della costruzione e del funzionamento della vita negli esseri viventi, particolarmente più inclini al rispetto delle regole naturali che all’artificioso modo d’intendere il progresso dell’uomo su questa terra.

Ho scritto negli anni alcuni articoli, volti a sottolineare il collegamento tra il Metodo Montessori e la Psico-biologia sperimentale

La ricerca scientifica necessita ormai di un Laboratorio per lo studio Etologico (sistematico, ‘Longitudinale’, misurativo) dello sviluppo ontogenetico normale del Bambino. Molte scoperte possono essere fatte sulla nostra specie se esso è sufficientemente piccolo, ben attrezzato per la ricerca scientifica e si attiene scrupolosamente alle indicazioni date da Maria Montessori.

## FRAMMENTI

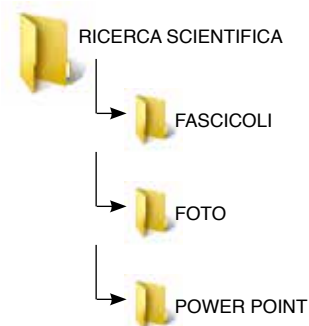
“... li vediamo fissarsi ad un tratto in un lavoro e allora spariscono insieme il fantasticare e il disordine ... un bambino calmo e sereno comincia a operare ... la normalizzazione è avvenuta.” (Maria Montessori. Il segreto dell’infanzia p.213)

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



## FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.®

comenius 2.1

RICERCA SCIENTIFICA



Progetto EUROPEO B.E.L.L.®

2006/2009



Socrates

Compare la “legge del massimo sforzo”

Compare la concentrazione

Compare la lentezza del movimento

Compare la precisione del movimento

Compare l’imitazione spontanea

Compare la ripetizione dell’esercizio

Compare il controllo dell’errore

Compare il ritmo di attività e riposo

Compare la determinazione della scelta

Compare “aiutami a fare da me”

Compare la società per coesione

Compare la “felicità di esistere”

(Maria Montessori. Il segreto dell’infanzia p.117)

“... Si tratta di sensibilità speciali, che si trovano negli esseri in via di evoluzione, cioè negli stati infantili, le quali sono passeggera e si limitano all’acquisto di un determinato carattere: una volta sviluppato questo carattere, la sensibilità finisce.” (Maria Montessori. Il segreto dell’infanzia p.52). Maria Montessori è citata da Eibl Eibesfeldt (1967). I Fondamenti dell’Etologia. p. 291.

Cosa accade però se i periodi sensibili non vanno a buon fine?

(H.F. Harlow, 1952)

I risultati si vedono “da grandi”



Madri normali di macachi si prendono molta cura dei propri piccoli anche in prigionia.

Madri allevate invece in isolamento si comportano in modo inadeguato. I piccoli crescendo, se riescono a sopravvivere, faranno altrettanto.





FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

COUNSELING DI FORMAZIONE 

## FONDAMENTI GENERALI PER LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI NELL'ATTO DI FORMARE ALTRI ADULTI

Sarebbe veramente il colmo voler insegnare il Metodo Montessori a persone adulte utilizzando dei principi opposti al Metodo Montessori stesso! Come facciamo a insegnare agli adulti a rispettare il bambino e aiutarlo a sviluppare le sue risorse senza, contemporaneamente, rispettare e sviluppare le risorse dell'adulto che ci sta ascoltando?

Per Maria Montessori l'uomo non è altro che il frutto maturo del bambino. Come il bambino, l'uomo necessita di raccogliere tutti i suoi valori vitali, le sue energie: "Le sviluppi! Si prepari alla liberazione!" (Maria Montessori, La formazione dell'uomo, p.20). Ma esiste davvero la possibilità per gli adulti di sentire ancora la voce del "maestro interiore"? Possiamo fare leva sulle loro risorse umane proprio come facciamo con i bambini? Questi adulti si approprieranno in tal modo del Metodo Montessori? Riusciranno a interiorizzarlo, farlo proprio, riconoscersi, esserne educati? Riusciranno a educare i bambini alla scelta? Riusciranno a fare leva sulle risorse umane di altri adulti riproponendo la stessa formazione ad altri adulti?

## Il Counseling DI FORMAZIONE

In Italia, nel 1990, nacque la European Professional Development Foundation (EPDF). Fu progettata e realizzata da Genziana Ghelli in collaborazione con i partner londinesi della (PDF) Professional Developmental Foundation diretti da David A. Lane, e fin dalla prima ora vi si aggregarono in qualità di soci fondatori alcune delle personalità e delle istituzioni italiane tra le più accreditate nel campo della formazione e dello sviluppo delle risorse umane.

Nel ruolo di Amministratore Unico, Genziana Ghelli organizzò per conto dell'EPDF e della British Association for Counseling londinese (BAC), il meeting europeo per la creazione della European Association for Counseling (EAC) che vide luce nel dicembre 1992 a Montecatini -<http://eac.eu.com/about-eac/history->.

Dopo l'EAC, fu la volta della fondazione della Società Italiana di Counseling (SICo), prima società italiana per il Counseling che, sotto la prima Presidenza di Ghelli, dettò di concerto con l'EAC le normative per l'introduzione in Italia del Counseling e le regole per le scuole di formazione per Counselors.

La Scuola Europea di Counseling (S.E.Co.), creata e fondata anch'essa dall'EPDF, fu tra le prime scuole italiane di Counseling in pieno accordo con le normative europee, ma con l'innovativa peculiarità di un percorso formativo modulare, costituito da singole Units. Tale formula, derivante dall'esperienza dell'EPDF nel campo della formazione di nuove professio-

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

COUNSELING DI FORMAZIONE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

ni, era stata intesa per creare professionalità altamente specializzate. L'implementazione di tale formula è stata pienamente realizzata, con successo, dal GRUF (attuale proprietario della S.E.Co.) nella realizzazione del Progetto Europeo B.E.L.L.

Il Counseling di Formazione doveva così diventare una formazione per adulti i quali, oltre ad acquisire i contenuti del corso in modo pragmatico e specialistico, divenissero a loro volta dei formatori di adulti, avendo assorbito nel corso, oltre ai contenuti, anche la modalità di trasmetterli. Gli ingredienti dovevano essere:

(1) Fare ricorso all'intelligenza emotiva cercando di far fissare i concetti attraverso l'emozione (role play, sociodramma, autovalutazione di gruppo, brainstorming, drammatizzazione, esercitazioni, lavoro di gruppo, problem solving).

(2) Fare ricorso all'intelligenza pratica impiegando continuamente il principio dell'imparare facendo ovvero far fare quello che si sta spiegando.

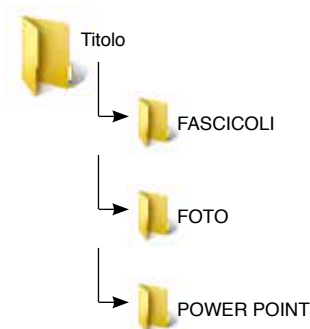
(3) Dividere l'intero corso in Units, ognuna delle quali permetta di acquisire una Abilità Pratica, ponendosi l'obiettivo di trasferire una competenza specifica in tempi rapidi.

(4) Concatenare le Units in modo progressivamente inclusivo in modo tale che l'abilità successiva viene acquisita solo a condizione che si sia acquisita l'abilità precedente.

(5) Applicare un sistema di selezione diverso da quello sommativo (voti, giudizi esterni) privilegiando una Valutazione Formativa (Portfolio, Career, l'esame pubblico, il tutor, valutazione partecipata, un esame dentro l'altro, esame pragmatico, tirocinio con schede di autovalutazione e valutazione periodica di gruppo: studio dei casi, la ricerca scientifica abbinata) e l'Autoselezione. In sostanza l'esame deve servire più ai discenti che ai docenti, scoraggiando coloro che non trasformano in lavoro pratico ciò che hanno appreso o fanno il corso solo per avere un attestato in più o, infine, non possiedono forte motivazione o autonomia personale.

(6) Introdurre verifiche a feedback continue in modo da monitorizzare in un continuum il lavoro dell'insegnante e l'apprendimento degli studenti, sia per quanto riguarda i contenuti che la modalità di trasmissione. Introdurre il controllo dell'errore, che nel nostro caso è stato cercare di valutare scientificamente la stessa valutazione.

## FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Il Progetto Europeo B.E.L.L. (2006-2009) Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## PROGETTO EUROPEO COMENIUS 2.1

### LA FORMAZIONE B.E.L.L.

(bambini - etologia - laboratori - longitudinali)

2006-2009

#### INTRODUZIONE

Maria Montessori creò degli ambienti dove i bambini potessero produrre un lavoro spontaneo autoregolato grazie ad una procedura sistematica di sperimentazione dell'ambiente stesso. Inoltre dimostrò che l'osservazione costante condotta con metodo scientifico, portava a delle scoperte relative alla biologia evolutiva naturale del bambino. In questi ambienti, che chiamò "Case dei Bambini", e che diffuse in tutto il mondo, si potevano osservare i benefici effetti sulla crescita e sullo sviluppo dei bambini.

Questa "formula", Maria Montessori più che un 'metodo' la definì una forma di aiuto affinché la personalità umana potesse conquistare la sua indipendenza e fosse liberata dall'oppressione dei vecchi pregiudizi sull'educazione (Maria Montessori. La Formazione dell'uomo. Ed. Garzanti, 1984, pp. 42-48). Questo approccio consente di giungere a valorizzare fenomeni come la capacità autonoma di scegliere, la ripetizione spontanea delle azioni, la concentrazione, l'auto-correzione, dopo che si è reso visibile il fenomeno che Maria Montessori chiamò "normalizzazione dell'attenzione polarizzata" (Maria Montessori. La Formazione dell'uomo. Ed. Garzanti, 1984, pp. 42-48)

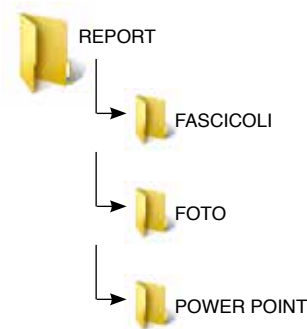
(Pecori D. e Gomez Ramirez M.E. La rifocalizzazione dell'attenzione senza impiego di farmaci. Congresso di San Marino, 1998); (Pecori D. e Gomez Ramirez M.E. La capacità attentiva: chiave di sviluppo o blocco delle risorse umane. Convegno Regionale ATISB 2001. Atti del Convegno).

All'interno delle grosse riflessioni e degli studi in merito ai metodi educativi da offrire per un sano sviluppo dell'uomo e per fronteggiare varie situazioni di disagio, quest'eredità montessoriana non solo non ci sembra superata ma, probabilmente, richiede di essere ancor più approfondita compresa e sperimentata.

Per poter riproporre i principi della Montessori, occorre essere fedeli al suo approccio sistematico e scientifico sui bambini che, in termini moderni, significa adottare tecniche osservative di tipo etologico. Vale a dire che l'insegnante, o l'operatore, deve studiare le modalità "naturali" di comportamento senza influenzare le abitudini di vita. Questa è un'angolazione del tutto nuova per chi si occupa di educazione.

Il GRUF (Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze), che da anni adotta criteri etologici per lo studio dell'attività infantile in ambienti predisposti di tipo montessoriano, elaborò, anni fa, "la formula formativo-scientifica C.E.L.L. (Child Ethological Longitudinal Laboratories) -metodo Montessori &

#### FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Giardino di Pierino, Veverita e Veverita Roz



Progetto EUROPEO B.E.L.L.

2006/2009



Socrates

metodo etologico”-, una formazione pragmatico-emozionale per insegnanti, operatori di servizi per l’infanzia e studenti universitari. Essa fa ricorso ad ambienti predisposti per l’osservazione scientifica della nostra specie e si estende al campo sanitario oltre che a quello educativo. All’interno di questa ‘formula’ fu definita fin dal 1996 una nuova figura professionale, il **COUNSELLOR B.E.L.L.<sup>®</sup> DI FORMAZIONE**, (doppia L nell’accezione inglese), persona capace di avere una preparazione a tutti i livelli: insegnante dei piccoli, formatore di altri adulti come Conselors, impresario e manager di laboratori C.E.L.L., in grado di creare ex novo e dappertutto nel mondo laboratori analoghi o addirittura scuole montessori.

## IL PROGETTO B.E.L.L. E LA SUA REALIZZAZIONE

Nell’ottobre del 2006 ha avuto inizio il **Progetto formativo B.E.L.L.<sup>®</sup> (Bambini Etologia Laboratori Longitudinali)** per operatori scolastici e sanitari - misura Comenius 2.1, di durata triennale, finanziato dalla Comunità Europea in agosto.

Il **Progetto** ha previsto come capofila l’A.N.S.A.S. Toscana (ex I.R.R.E. Toscana) sostenuta dai partners italiani (ASL 10 Firenze, Cred Ausilioteca Comune di Firenze, Gruf e Foreda), dai partners rumeni -Transilvania - (Comune di Fagaras, Liceo Dr.Senchea di Fagaras, Casa Corpului Didactic Brasov) e dal partner spagnolo (Università di Vic Facoltà di Scienze della Formazione).

Il **Progetto** fornisce un ‘pacchetto formativo permanente’ che include il “Laboratorio B.E.L.L.” (già denominato C.E.L.L.), come sede di tirocinio, autoformazione permanente (grazie a un collegamento video-computer a circuito chiuso) e ricerca scientifica.



Plastico del laboratorio B.E.L.L.<sup>®</sup>  
GRUF Firenze

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Giardino di Pierino, Veverita e Veverita Roz

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

Presso i Laboratori B.E.L.L. si possono attivare anche servizi di vario tipo per le famiglie autoctone o multietniche: dai servizi di scuola montessori 2 - 6 anni (per un piccolo numero di bambini) fino agli interventi specialistici su piccoli di varie etnie, applicabili anche in presenza di disagi psichici e disabilità. Possono essere anche effettuati: trattamenti psicoeducativi ai familiari, consulenze e diagnosi.

In pratica il **Progetto**, nell'anno 2007, è andato (1) dotando di circuito chiuso il **Laboratorio Bell "Il Giardino di Pierino"** dell'Associazione Gruf in Via San Zanobi a Firenze e (2) installando in Fagaras, un Laboratorio B.E.L.L. completo nel Centro dell'Assistenza Sociale della Protectia Copilui "Protezione del Bambino". Qui sono presenti, insieme a bambini con vari disturbi di ordine psico-socio-sanitario, anche piccoli di etnia rom, fortemente disagiati.

Tale Laboratorio è stato denominato **Laboratorio Bell "Veverita" (Scoiattolo)**.

## Laboratorio Bell "Il Giardino di Pierino" - Firenze (Italia)

Questo laboratorio è sotto la direzione di Maria Elcira Gomez, esperta montessoriana, che segue anche i tirocinii degli studenti B.E.L.L..

Il Giardino di Pierino offre attualmente tre servizi per i bambini:

- di tipo asilo nido montessori per i bambini di 2-3 anni dalle ore 8,30 alle ore 16.00
- di tipo post-scuola per bambini dai 3 - 6 anni, con inglese full immersion, dalle ore 16.00 alle 19.00
- di tipo PEI (Progetto Educativo Individualizzato) per bambini con varie difficoltà. Presso il Laboratorio il trattamento 'montessoriano' è combinato al servizio diagnostico e ad eventuali interventi speciali, in relazione alla programmazione dell'intervento psicoterapeutico. L'apertura è sabato e domenica su appuntamento e si lavora in collaborazione con tutta la famiglia e la scuola.

Il Laboratorio B.E.L.L. offre anche un servizio di consulenza gratuita per le famiglie dei bambini.



LABORATORIO BELL - GRUF  
"IL GIARDINO DI PIERINO"  
FIRENZE [ITALIA]

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Giardino di Pierino, Veverita e Veverita Roz



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates



## Laboratorio Bell "Veverita" - Fagaras

Questo laboratorio ha offerto nel biennio 2008-2009 un servizio di due ore giornaliere ai bambini in difficoltà dai 2 ai 7 anni iscritti al Centrul de zii Veverita. Nel primo semestre 2009 ha inoltre permesso il tirocinio ad alcuni studenti del B.E.L.L., grazie alle psicologhe del Centro, dr.ssa Andreea Barbu Dobrin e dr.ssa Monica Malanca, studentesse Bell.

LABORATORIO BELL - GRUF  
"IL GIARDINO DI PIERINO"  
FIRENZE [ITALIA]



LABORATORIO BELL  
PROTECTIA COPILUI  
"VEVERITA"  
FAGARAS [ROMANIA]

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Giardino di Pierino, Veverita e Veverita Roz

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## Laboratorio Bell “Veverita Roz” - Fagaras

L'ospitalità presso il Centrul de Zii Veverita si è conclusa per motivi burocratici nel giugno 2009. Non si è però interrotta la disseminazione del B.E.L.L. in Romania ad opera degli studenti diplomandi (\*). I partners -Primaria di Fagaras, Liceo Dr. Senchea e G.R.U.F.- hanno, infatti, provveduto solidalmente al trasferimento del Laboratorio B.E.L.L. in altro luogo. In particolare il GRUF ha dato il suo appoggio, finanziario e organizzativo, per il sostenimento della nuova sede. Il neo Laboratorio B.E.L.L. è stato adeguatamente predisposto dai diplomandi di Fagaras ed è stato battezzato Veverita Roz (Scoiattolo Rosa) in onore del colore rosa pesca delle pareti.



In conclusione i Laboratori Bell sono luoghi polivalenti di servizio pubblico per i bambini e per le loro famiglie. Nascono però vocationalmente come centri per la ricerca scientifica in ambito biologico e per la formazione permanente degli adulti. Sarebbe auspicabile che ogni diplomato B.E.L.L. potesse ricreare un Laboratorio presso il quale riproporre il servizio scientifico e formativo B.E.L.L..

I neodiplomati del Progetto Europeo infatti hanno seguito un insegnamento apposito per duplicare la formazione appena ricevuta. Si tratta della formazione a formare B.E.L.L. \*

Nota (\*) il significato di 'DIPLOMANDO' va inteso nel seguente modo: nel progetto europeo non erano previsti né gli esami intermedi né quello di diploma. Si trattava di frequentare i corsi previsti dal Piano della Formazione B.E.L.L. e di applicare man mano ciò che si veniva apprendendo. Il corso però ha avuto un tale successo tra gli studenti da pensare di ottenerne un futuro riconoscimento. In una tale ottica, sia in Italia che in Romania, sono stati introdotti sia gli esami intermedi che l'esame finale prevedendo di conferire titolo e diploma. Coloro che hanno completato le frequenze e la pratica nel modo previsto dal Progetto Europeo sono pertanto i 'diplomandi B.E.L.L.' ovvero quelli che stiamo appoggiando perché realizzino la nuova formazione B.E.L.L., che li accredita come Specialisti B.E.L.L. \* di Formazione, sia in Italia che in Romania.

LABORATORIO BELL – GRUF  
“VEVERITA ROZ” – FAGARAS  
[ROMANIA]

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Il piano della formazione con i metodi della S.E.Co.

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## PIANO DELLA FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>

direttore del corso Dr.ssa Donatella Pecori

Il Progetto B.E.L.L. (con le sue estensioni extra progetto) prevede il seguente corso in **Specialisti B.E.L.L. con i Metodi del Counseling di Formazione della S.E.Co. per Formare a Formare (\*\*)** in quanto impiega e insegna agli studenti anche tecniche emozionali - di tipo psicologico - nel mentre transita i contenuti del corso. La Formazione B.E.L.L., completamente innovativa e attuata per la prima volta nell'ambito dell'omonimo Progetto Europeo è stata, essa stessa, oggetto di sperimentazione data la natura radicalmente innovativa dei contenuti e dei modi. E' suddivisa in UNITS, che sono qualcosa di più di quello che in Italia si intende col termine "Materie". Una Unit, come è nell'accezione inglese dei corsi professionali, è un blocco didattico completo in grado di trasferire al discente un'abilità. Etologia 1, ad esempio, voleva ottenere che gli studenti realizzassero un'osservazione etologica predisposta per la ricerca di tipo biologico. La verifica è stata la realizzazione di questi lavori e la loro presentazione a Palazzo Vecchio nel novembre 2007. Il Piano della Formazione include quindi 8 UNITS, concatenate in ordine temporale, ognuna delle quali permette il raggiungimento di un'abilità specifica. Nel nostro caso si è trattato di un'abilità indispensabile per l'ottenimento di altre abilità di ordine superiore. Non si va avanti nelle Units, infatti, se non si è diventati buoni osservatori. Non si riescono più a fare i lavori previsti nelle Units dei materiali montessori. Non si va avanti se non siamo diventati bravi quantificatori (etologia 2, Informatica). Il tirocinio necessita di tutto quanto fatto prima.

*Nota (\*\*)* il significato di FORMARE A FORMARE' è che in ogni corso (fin dal primo anno) è prevista una metodologia formativa tale da permettere al corsista di acquisire, durante le lezioni stesse, anche le tecniche per formare a sua volta altri adulti (problem solving, brainstorming, autovalutazione in itinere, role play, sociodrammi, drammatizzazioni, learning by doing, verifiche di gruppo). Tutte quelle tecniche in definitiva previste da uno specialista formatore, formato lui stesso con i Metodi del Counseling di Formazione, per ottenere un'acquisizione emozionale.

### I° ANNO (Insegnamento dr.ssa Donatella Pecori; Assistente ins. Maria Elcira Gomez, Traduzione dott.ssa Florina Peptea):

- **UNIT: ETOLOGIA 1** (50 ore) che si propone di fare apprendere l'attitudine di osservare il bambino con modalità scientifica prima di intervenire su di lui; il motivo è quello di rispettarne il ritmo evolutivo, biologicamente previsto e la capacità di autodeterminarsi nella scelta delle attività da svolgere in relazione ai suoi desideri e ai bisogni quotidiani. Tale corso si è svolto nella primavera 2007, prima a Firenze e poi a Fagaras. E' stato suddiviso in 40 ore frontali e 10 appuntamenti online per i progetti.
- La prima verifica è avvenuta nel novembre 2007 a Palazzo vecchio (Firenze) al Convegno sulla Formazione B.E.L.L. promosso dalla Società della Salute di Firenze e nel dicembre 2007 alla Cetatea di Fagaras in occasione del II° Seminario Internazionale del Progetto B.E.L.L.. La seconda verifica è avvenuta nel 2008 con la compilazione di un protocollo problem solving a scelta multipla con



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Il piano della formazione con i metodi della S.E.Co.

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

la valutazione partecipata dei gruppi. Il provvedimento si è reso necessario per l'entrata al corso di nuovi studenti, che sono stati assistiti da studenti B.E.L.L. più emancipati (tutors). I tutors hanno ripetuto il corso a discenti novizi.

- **UNITS: MATERIALI MONTESSORI** (30+30 ore) che si propongono di fare apprendere (1) l'uso che il bambino fa di ciascun materiale e gli effetti sul comportamento visibile (2) la composizione dei sets, il significato di ciascun set in termini di sviluppo e la modalità di presentazione al bambino. A tale scopo i corsi si sono svolti in una scuola, debitamente allestita col materiale montessori, inserendo nel gruppo degli studenti adulti, anche 15-20 bambini dai tre ai sette anni provenienti dalle classi normali. Il Materiale Montessori è stato presentato ai bambini. Gli adulti dovevano poi affiancare il bambino a cui erano stati assegnati. I corsi si sono svolti nell'estate 2007 a Fagaras e nell'autunno 2007 a Firenze.

- La verifica è consistita nello scrivere e autocorreggere, dai propri videoregistrati, 2 ALBUM in cui sono stati riportati dallo studente tutti i componenti del set, le misure, il significato nello sviluppo ontogenetico, la modalità di presentazione al bambino e la collocazione in un Laboratorio B.E.L.L.

**a) MATERIALE VITA PRATICA:** il corsista deve apprendere l'uso e la finalità di ogni singolo SET di materiale di vita pratica (Il materiale di vita pratica riguarda lo sviluppo evolutivo "normale" previsto nel bambino dai tre ai sei anni di età, con particolare riferimento alla coordinazione motoria grossa e fine e ai suoi correlati neurobiologici)

**b) MATERIALE SENSORIALE:** il corsista deve apprendere l'uso e la finalità di ogni singolo SET di materiale sensoriale (Il materiale sensoriale riguarda lo sviluppo evolutivo "normale" della percezione sensoriale del bambino prevista dai tre ai sei anni di età con i suoi correlati neurobiologici)

**Cred Ausilioteca  
del Comune di Firenze,  
partner del Progetto,  
ha fornito una parte del  
materiale montessori.**



<http://www.ausiliotecafirenze.org>



TRAVASO PICCOLO CON L'IMBUTO  
(MATERIALE VITA PRATICA)



CUCIRE SUI CARTONCINI  
(MATERIALE VITA PRATICA)

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

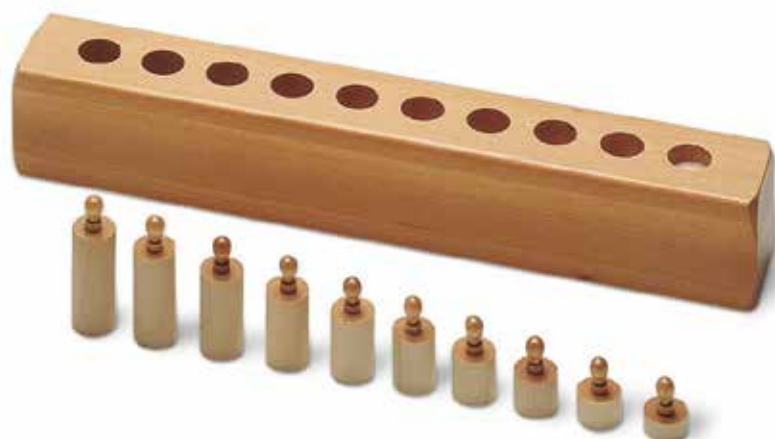
Il piano della formazione con i metodi della S.E.Co.

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates



INCASTRI SOLIDI - UN BLOCCO  
(MATERIALE SENSORIALE)



SCATOLA DELL'ARCOBALENO  
(MATERIALE SENSORIALE)

ALCUNI ESEMPI:

**II° ANNO (Insegnamento dr.ssa Donatella Pecori; Ass.te ins. Maria Elcira Gomez, Assistente ins. Flora Ricci Barbini, Traduzione dott.ssa Florina Peptea):**

- **UNIT: ETOLOGIA 2** (50 ore) che si propone di fare apprendere, sui progetti già sviluppati con Etologia 1 e sui risultati degli esami stessi, l'applicazione di semplici statistiche di tipo descrittivo. Tale corso si è svolto nella primavera 2008, prima a Firenze e poi a Fagaras. E' stato suddiviso in 40 ore frontali e 10 appuntamenti online per i lavori di sviluppo dei progetti.
- La verifica è avvenuta negli anni 2008 e 2009 con l'elaborazione scientifica dei progetti Etologia 1, che sono diventati dei progetti di ricerca e in alcuni casi tesi di laurea (Valastro L., Ricci Barbini F. e Zaccari D.).
- **UNITS: MATERIALI MONTESSORI** (30+30 ore) - (vedi pagina precedente). I due corsi si sono tenuti a Firenze nell'autunno 2008 e a Fagaras nel dicembre 2008. In tale occasione sono stati costruiti da Maria Elcira Gomez alcuni *materiali del linguaggio* della lingua rumena. Lo studio linguistico è stato effettuato da Monica Malanca, Florina Peptea, nostra infaticabile traduttrice, e Donatella Pecori, creatrice e direttrice della formazione B.E.L.L.
- L'ulteriore verifica è consistita in un esame pratico, molto analitico, presso i Laboratori B.E.L.L., valido per l'ammissione al tirocinio. Gli esami si sono svolti a gruppi nella primavera - estate 2009, sia in Italia che in Romania.

c) **MATERIALI DI SVILUPPO DEL LINGUAGGIO:** il corsista deve ap-

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Il piano della formazione con i metodi della S.E.Co.

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

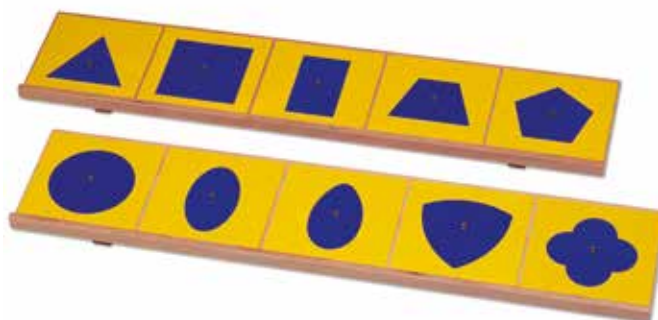
prendere l'uso e la finalità di ogni singolo SET di materiale del linguaggio. Il materiale dello sviluppo del linguaggio riguarda lo sviluppo ontogenetico "normale" previsto nel bambino dai tre ai sei anni di età, con particolare riferimento alla espressività orale e grafica, inclusa la lettura, la scrittura e la competenza semantica con i suoi correlati neurobiologici.

## d) MATERIALI DI SVILUPPO DELLA MENTE MATEMATICA:

il corsista deve apprendere l'uso e la finalità di ogni singolo SET di materiale della matematica (Il materiale dello sviluppo della mente matematica riguarda lo sviluppo evolutivo "normale" previsto nel bambino dai tre ai sei anni di età, con particolare riferimento allo sviluppo logico con i suoi correlati neurobiologici).



FATTORIA SENZA ETICHETTE SCRITTE  
(MATERIALE LINGUAGGIO)



INCASTRI DI FERRO  
(MATERIALE LINGUAGGIO)

## ALCUNI ESEMPI:

### NOTA:

#### PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI NON MONTESSORIANI ALLE LEZIONI PER GLI ADULTI

Contrariamente all'uso delle formazioni internazionali montessoriane, le lezioni relative alla presentazione dei materiali hanno previsto la partecipazione attiva di bambini non montessoriani, sia normodotati che diversamente abili, presi insieme. Ciascun bambino ha scelto il proprio adulto, che lo ha accompagnato, per tutto il tempo, in modo maieutico mentre il piccolo lavorava sui materiali presentati, appena prima, dall'insegnante del corso.

**II° ANNO (insegnamento tirocinio ins. Maria Elcira Gomez; Assistenti ins. Flora Ricci Barbini e ins. Elena Giachi; insegnamento Informatica base dott. Alfio Salsi; traduzione dott.ssa Florina Peptea):**

- **UNIT: INFORMATICA BASE** (30 ore). Il corso comprende un insegnamento sui programmi necessari durante l'attività formativa dei corsisti e la loro successiva attività di formazione (utilizzo del programma Word, Excel, Power Point e i programmi per l'uso del circuito chiuso).
- **UNIT: TIROCINIO** (100 ore) A conclusione del primo livello, dopo l'apprendimento dei materiali suddetti (vita pratica e sensoriale, linguaggio e mate-

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Il piano della formazione con i metodi della S.E.Co.

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

matica), è stato previsto il tirocinio in uno dei due Laboratori B.E.L.L., Giardino di Pierino, Veverita e Veverita Roz, dove i corsisti hanno potuto studiare i bambini e sperimentare le nozioni acquisite, sia partecipando direttamente alle loro attivi-



tà (presentazione dei materiali) che osservandoli anche a distanza attraverso il sistema video - computer a circuito chiuso, appositamente predisposto nei Laboratori B.E.L.L..

Per coloro che erano troppo distanti da Firenze, è stata prevista un'eccezione: fare il tirocinio presso altre strutture, ritenute idonee dalla direzione del corso: Asilo Girasole (Piombino), Nido Montessori della Banca d'Italia (Roma) e Scuola Materna Montessori di Vezia (Lugano - Svizzera)

## ESAME FINALE E DISSEMINAZIONE DELLA FORMAZIONE B.E.L.L.

All'interno del Progetto B.E.L.L. la cosa che ha più affascinato gli studenti è stata la DISSEMINAZIONE. I corsisti, che hanno veramente partecipato, al termine del percorso formativo sono davvero in grado di riprodurre l'intero processo,

LABORATORIO BELL 2008  
GRUF "IL GIARDINO DI PIERINO"  
FIRENZE [ITALIA]

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

Il piano della formazione con i metodi della S.E.Co.

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

coinvolti perfino nella ricerca dei fondi e nello studio degli aspetti sociologici. Per far questo, durante il Progetto, i partecipanti sono stati continuamente sollecitati a sviluppare una nuova sensibilità, una nuova capacità di osservazione, con metodologia scientifica, e una forma di rispetto nei confronti dei bambini per non ostacolare i loro naturali processi di crescita. A questo grosso lavoro 'su se stessi', si è unita la costante pratica, lo studio dei materiali e dei testi consigliati. Ma, il 'segreto' di questa formazione è che non è rimasta teorica, al contrario, è stata costantemente resa applicabile e applicata in molti momenti con i bambini stessi.

Ecco il senso e il valore dell' **'ESAME FINALE'**: la **riprogettazione concreta di una nuova FORMAZIONE B.E.L.L. con l'eventuale creazione di un Laboratorio B.E.L.L. (montessori) di psicologia infantile** che non è solo utile per i nuovi tirocini ma può offrire un vantaggiosissimo servizio di tipo educativo, sanitario e scientifico nel territorio. Tutto questo merita un Diploma di **SPECIALISTA B.E.L.L.<sup>®</sup> COI METODI DEL COUNSELING DI FORMAZIONE** che va oltre quanto previsto dal Progetto Europeo stesso.



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 1



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates



LA DIRETTRICE DEL CORSO  
DONATELLA PECORI  
CON LA TRADUTTRICE  
FLORINA PEPTEA  
CASA DELLA CULTURA  
COMUNE DI FAGARAS  
(ROMANIA).

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 1



2006/2009



Socrates

APRILE - GIUGNO 2007

## UNIT DI ETOLOGIA 1 - (40+10 ore) FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>

### 1. TEMATICA

ADDESTRAMENTO TEORICO - PRATICO DEL GRUPPO D'INSEGNANTI E OPERATORI, PARTECIPANTI AL CORSO DI FIRENZE E DI FAGARAS, SULLE TECNICHE DI RILEVAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN CAMPO ETOLOGICO (Etologia umana e non umana)

### 2. FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIA DI LAVORO

#### 2.a FINALITÀ

Gli insegnanti partecipano attivamente ad acquisire le tecniche di rilevazione del comportamento del cucciolo/bambino anche in interazione con l'adulto ai fini della realizzazione di un lavoro basato sull'osservazione del comportamento. La Unit deve includere anche la formulazione e la verifica di ipotesi di tipo neurofisiologico e neurobiologico dello sviluppo.

#### 2.b OBIETTIVI

Ciascun partecipante dovrà produrre una piccola ricerca di tipo etologico utilizzando le tecniche apprese durante il corso. Questa ricerca deve essere progettata e realizzata dal discente, anche in piccolo gruppo.

### 3. STRUMENTI, MODALITÀ E TEMPI DELLA VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica tende a rilevare:

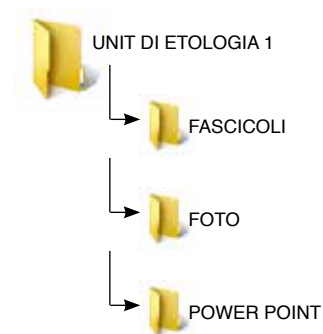
#### in itinere

la soddisfazione delle attese mediante (i) la percentuale di frequentanti il corso (ii) un questionario sulla soddisfazione dello studente.

#### al termine (a lungo termine)

la compilazione del protocollo Etologia 1 (di tipo problem solving a scelta multipla) con Valutazione Partecipata e powerpoint illustrativo del lavoro dello studente o del gruppetto degli studenti in una Conferenza Pubblica.

#### FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 1 Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## 4. CONTENUTI DEL CORSO

1. Che cosa è l'etologia e perché è importante questo tipo di studio ai fini dell'acquisizione del Metodo Montessori. Si presentano le domande dell'etologo, le apparecchiature scientifiche compresi i software e le ipotesi di ricerca. Si illustrano alcune Teorie euristiche e i loro quantificatori che debbono essere validi per essere scientifici.

2. **ATTACCAMENTO E AUTOPOIESI – I PERIODI SENSIBILI** La Teoria di Bowlby: fondamenti e quantificatori scientifici. La Strange Situation (simulazione videoregistrata). Modelli di attaccamento e Modelli Operativi Interni nel bambino e nell'adulto (Sociodrammi con videoregistrazione). **IL PROGRAMMA SPECIE-SPECIFICO DELL'AUTOPOIESI** - La Teoria di M. Montessori: fondamenti e quantificatori scientifici (proiezione video guidata del lavoro autodisciplinato nelle Case dei bambini). Un salto indietro nella nostra infanzia (Psicodrammi con videoregistrazione).

3. **ESERCITAZIONI SULLE VIDEOREGISTRAZIONI CON QUANTIFICATORI ASSEGNATI** (sequenze di animali, bambini nelle scuole, bambini nelle case dei bambini, bambini con genitori, persone qualsiasi, Strange Situation, socio-psicodrammi videoregistrati). **VALIDITÀ, AFFIDABILITÀ, FREQUENZE, LA STATISTICA IN GENERALE**. Si assegna un compito: creare una piccola "Presentazione" in Power Point dell'esercitazione fatta nella mattina.

Le persone cominciano ad avere qualche idea per la progettazione di una piccola ricerca?

4. Ogni gruppo presenta agli altri il proprio Power Point simulando una piccola conferenza. Il pubblico procede a una "interlocuzione". **FORMULAZIONE E VERIFICA DI IPOTESI**. Significato scientifico. Consistenze di partenza. **PROGETTIAMO INSIEME UNA RICERCA VERA**.

5. Ogni gruppo lavora alla realizzazione del proprio Progetto di Ricerca. **FORMULAZIONE E VERIFICA DI IPOTESI**. Significato scientifico. Perfezionamento della tecnica della preparazione di una conferenza e della creazione di un powerpoint scientifico.

**Lavoro a gruppi d'interesse: stesura del progetto di ricerca per la realizzazione di un lavoro osservativo e quindi di un power point del lavoro da presentare a Palazzo Vecchio nel novembre 2007 (vedi pag.58) a Firenze e alla Cetate (FORTEZZA) di Fagaras nel dicembre 2007 (vedi pag.66).**

VALGONO 10 ORE ON-LINE, LE ORE OCCUPATE A PREPARARE IL LAVORO PER LA CONFERENZA PUBBLICA 2007 CHE HA VALORE DI ESAME DELLA UNIT DI ETOLOGIA 1.



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 1



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## DENOMINAZIONE ENTE/ASSOCIAZIONE GRUF

Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze

## PRESIDENTE

Presidente: Dr.ssa Donatella Pecori

## DIREZIONE CORSO

Dr.ssa Donatella Pecori - psicologo Albo Regione Toscana n° 2030  
spec. Metodologia della Ricerca e Metodo Montessori

## ITALIA

### FORMAZIONE – TUTORING – SUPERVISING

Donatella Pecori (formatore) - Maria Elcira Gomez (Assistente e Insegnante  
spec. Metodo Montessori) - Daniela Zaccari (Assistente) - Patricia Bettini  
(Tutor di appoggio)

### UNIT ETOLOGIA 1 - FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 14 aprile 2007

Presso IRRE - Via Lombroso Firenze  
(V.le Morgagni vicino P.zza Dalmazia)

## ROMANIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISING

Donatella Pecori (formatore) - Florina Peptea (Assistente e traduttrice) -  
Radu Creanga (Assistenza tecnica) - Monica Malanca e Andreea Barbu  
Dobrin (Tutors di appoggio)

### UNIT ETOLOGIA 1 - FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 30 maggio 2007

Presso Casa della Cultura - Comune di Fagaras ( Contea di Brasov)

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 2



2006/2009



Socrates

APRILE - GIUGNO 2008

## UNIT DI ETOLOGIA 2 (40+10 ore) FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>

### 1. TEMATICA

ADDESTRAMENTO TEORICO-PRATICO SULLA STATISTICA DESCRITTIVA DEL GRUPPO D'INSEGNANTI E OPERATORI PARTECIPANTI AL CORSO DI FIRENZE E DI FAGARAS.

### 2. FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIA DI LAVORO

#### 2.a FINALITÀ

In considerazione della finalità specifica di porre particolare enfasi su (i) il Metodo Montessori e la ricerca scientifica, (ii) il lancio di una nuova scienza da denominare BIOLOGIA DELL'AUTOPOIESI e infine (iii) l'inizio di lavori di ricerca nell'ambito di questa nuova scienza, appare quanto mai opportuno far sperimentare questi concetti agli studenti, che già operano nel campo infantile. Far sperimentare vuol dire dare una regola per le quantificazioni. Gli studenti, durante e dopo il corso, vivono in prima persona le tecniche (metodologiche e statistiche) volte alla progettazione e alla realizzazione della propria ricerca. Essa sarà poi valutata e avallata da un "pubblico" accreditato. Nell'ambito della Unit viene condotto un esperimento statistico di tipo autovalutativo prendendo i risultati dell'esame di Etologia 1.

#### 2.b OBIETTIVI

Ciascun partecipante deve applicare durante il corso i concetti statistici appena appresi fino a riuscire a effettuare la stesura sintetica di un progetto sperimentale valido, a partire dal lavoro svolto durante Etologia 1. La conversione del lavoro in un power point, che illustra i risultati ottenuti, completa l'obiettivo di questa unit.

### 3. STRUMENTI, MODALITÀ E TEMPI DELLA VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica tende a rilevare:

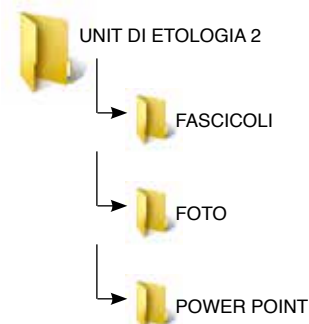
#### in itinere

(i) la percentuale di frequentanti il corso (ii) l'effettiva creazione del gruppo e l'applicazione dei contenuti.

#### al termine (a lungo termine)

(1) la realizzazione del progetto di ricerca (2) la realizzazione di un powerpoint illustrativo del lavoro effettuato o dallo studente o dal gruppetto. La presentazione del powerpoint da parte dello studente o del gruppetto (meglio se in una Conferenza Pubblica) completa il lavoro di apprendimento del discente.

#### FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 2



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates



CORSO ETOLOGIA 2  
FAGARAS  
ROMANIA

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 2

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## 4. CONTENUTI DEL CORSO

**1) DALL'OSSERVAZIONE ALLA QUANTIFICAZIONE IN ETOLOGIA. IL SIGNIFICATO DI TEORIA E DI TEORIA EURISTICA.** (A) La Teoria di Maria Montessori e la creazione di una nuova scienza che nasce da uno studio trasversale (tre branche scientifiche) di tipo medico, biologico e psicologico. La costruzione di un progetto di ricerca nell'ambito di questa nuova scienza (proiezione per la seconda volta di tutti i power point dello scorso anno) (B) idea del progetto e schema (fare con videoproiettore) (C) creazione dei gruppi a due a due

**2) IL CONCETTO DI VARIABILE E DEI SUOI LIVELLI.** (A) Il concetto di variabile, i livelli della variabile, quantificazioni e misurazioni (power point Stat1) - individuare un testo in rumeno per la statistica descrittiva - Inserire eventuali primi risultati dei questionari - dall'esame di Etologia 1- (B) correzione di gruppo su uno o due progetti e ricerca bibliografica (C) ricerca bibliografica collettiva [videoproiettore + internet] (D) eventuale sessione di esame con somministrazione del protocollo

**3) LE DISTRIBUZIONI E LE MISURE DELLA TENDENZA CENTRALE.** (A) Il concetto di tendenza centrale e varianza (power point Stat2) – Inserire eventuali altri risultati dei questionari (B) sfilano i gruppi (C) ricerca bibliografica collettiva e GMAIL [videoproiettore + internet] (D) eventuale sessione di esame con somministrazione del protocollo (E) organizzazione per agosto per gli esami col tutor e calendario MATERIALI MONTESSORI MATEMATICA E LINGUAGGIO

**4) CORRELAZIONE E REGRESSIONE. NOZIONI DI INFERENZA STATISTICA.** (A) autovalutazione collettiva partecipata per coloro che hanno sostenuto l'esame (B) Il concetto di correlazione e regressione (power point Stat3) - Esercizio sui risultati dei questionari (B) sfilano i gruppi [videoproiettore + internet].

**LAVORO A GRUPPI D'INTERESSE: STESURA DEL PROGETTO DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI UN LAVORO MISURATIVO E QUINDI DI UN POWER POINT DA PRESENTARE AL CONVEGNO AMITE (Associazione Montessori Italia Europa) IN FIRENZE NEL NOVEMBRE 2008. I LAVORI DEGLI STUDENTI DI FAGARAS NON SONO STATI INVECE RESI PUBBLICI.**

VALGONO 10 ORE ON-LINE, LE ORE OCCUPATE A PREPARARE LA STESURA DEL PROGETTO DI RICERCA.

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI ETOLOGIA 2



Progetto EUROPEO B.E.L.L.

2006/2009



Socrates

## DENOMINAZIONE ENTE/ASSOCIAZIONE GRUF

Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze

## PRESIDENTE

Presidente: Dr.ssa Donatella Pecori

## DIREZIONE CORSO

Dr.ssa Donatella Pecori - psicologo Albo Regione Toscana n° 2030  
spec. Metodologia della Ricerca e Metodo Montessori

## ITALIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISING

Donatella Pecori (formatore) - Flora Ricci Barbini (Assistenza tecnica)

### UNIT ETOLOGIA 1 - FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 5 aprile 2008

Presso IRRE - Via Lombroso Firenze (V.le Morgagni vicino  
P.zza Dalmazia)

## ROMANIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISING

Donatella Pecori (formatore) - Florina Peptea (Assistente e traduttrice)  
- Flora Ricci Barbini (Assistenza tecnica) - Monica Malanca, Andreea  
Barbu Dobrin e Viorica Welther Balu (Tutors di appoggio)

### UNIT ETOLOGIA 2 - FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 3 giugno 2008

Presso Casa della Cultura - Comune di Fagaras (Contea di Brasov)

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS VITA PRATICA E SENSORIALE



2006/2009



Socrates

AGOSTO - NOVEMBRE 2007

## UNITS MATERIALI MONTESSORI “VITA PRATICA” E “SENSORIALE” (30+30 ore) FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>

### 1. TEMATICA

ADDESTRAMENTO TEORICO-PRATICO DEL GRUPPO D'INSEGNANTI E OPERATORI, PARTECIPANTI AL CORSO DI FIRENZE E DI FAGARAS, SULLE PRESENTAZIONI DEI MATERIALI MONTESSORIANI PER LO SVILUPPO PRASSICO E LO SVILUPPO SENSORIALE DEL BAMBINO

### 2. FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIA DI LAVORO

#### 2.a FINALITÀ

Si intende far acquisire agli studenti B.E.L.L. i materiali montessoriani base dello sviluppo della coordinazione e dello sviluppo sensoriale del bambino dai 2 ai 6 anni. Si intende far acquisire anche la modalità di presentazione di suddetti materiali e i correlati di tipo neuro psicofisiologico legati all'epoca di scelta di questi set di lavoro da parte del bambino.

#### 2.b OBIETTIVI

Ciascun partecipante deve produrre due album. Uno che riguarda tutti i set di materiale di vita pratica e uno che riguarda tutti i materiali dello sviluppo sensoriale. Per ciascun set di materiale dovranno essere anche descritte le relative presentazioni da fare ai bambini. Negli album devono essere anche indicati i correlati di sviluppo neurofisiologico, sia menzionati da Maria Montessori che da ricerche successive.

### 3. STRUMENTI, MODALITÀ E TEMPI DELLA VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica tende a rilevare:

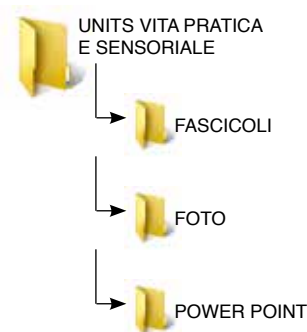
#### in itinere

(i) la percentuale di frequentanti il corso (ii) il numero di schede dei materiali e delle presentazioni man mano realizzate dai video delle lezioni con i bambini

#### al termine (a lungo termine)

(iii) la compilazione degli album comprensivi di tutti i dettagli  
(iv) la capacità pratica realmente acquisita tramite una prova di esecuzione di un campione di presentazioni estratte a sorte; la prova è videoregistrata e valida

#### FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS VITA PRATICA E SENSORIALE



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates



ESERCITAZIONE PRATICA DEGLI  
STUDENTI B.E.L.L.  
PRESSO IL CENTRO DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
"VEVERITA" - FAGARAS  
(ROMANIA - 2007)



ESERCITAZIONE PRATICA DEGLI  
STUDENTI B.E.L.L.  
PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO  
"LA MONTAGNOLA" - FIRENZE  
(ITALIA - 2007)

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS VITA PRATICA E SENSORIALE



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## 4. CONTENUTI DEL CORSO SUI MATERIALI DI VITA PRATICA (vedi IDENTITY BOOK VOL. II)

### 1. MATERIALI PER LA COORDINAZIONE DEGLI ATTI ELEMENTARI DI MOVIMENTO

#### ° IL CONTROLLO VOLONTARIO SU TUTTO IL CORPO

ALZARSI E SEDERSI DA UNA SEDIA; APRIRE E CHIUDERE UNA PORTA; ARROTOLARE - SROTOLARE; PULIRE UN TAPPETO; ESERCIZIO SUL FILO; LA LEZIONE DEL SILENZIO; TRASPORTARE; VERSARE SOSTANZE LIQUIDE (DA UNA BACINELLA IN UN SECCHIO).

#### ° IL CONTROLLO VOLONTARIO DEGLI ARTI SUPERIORI

APRIRE E CHIUDERE; AVVITARE E SVITARE; PIEGARE; TAGLIARE; ALLACCIARE; TRAVASARE E VERSARE.

### 2. MATERIALI PER LA COORDINAZIONE DI AZIONI ELEMENTARI CON SCOPO MANIFESTO (OVVERO SEQUENZA SEMPLICE DI ATTI)

ACCENDERE E SPENGERE UNA CANDELA; CUCIRE SU CARTONCINI; INCOLLARE (1<sup>a</sup> SCATOLA); LAVARSI LE MANI (SENZA PULIZIA UNGHIE); LUCIDARE UN OGGETTO DI LEGNO; SPAZZARE IL PAVIMENTO; SPAZZOLARE I PANNI; SPOLVERARE CON LO STRACETTO ED IL PIUMINO; SPOLVERARE UNA SCATOLA; STENDERE I PANNI; STRAPPARE; TAGLIARE (II<sup>a</sup> SCATOLA); VESTIRSI E SPOGLIARSI .

### 3. MATERIALI PER LA COORDINAZIONE DI ATTIVITA' ELEMEN- TARI CON SCOPO MANIFESTO (OVVERO SEQUENZA COMPLESSA DI ATTI)

STIRARE; APPARECCHIARE LA TAVOLA - SERVIRE-SPARECCHIARE; ATTACCARE I BOTTONI; CUCIRE LA STOFFA; CURA DEI FIORI NEI VASI; INCOLLARE (II<sup>a</sup> SCATOLA); INNAFFIARE LE PIANTE IN VASO E PULIRE LE FOGLIE; LAVARE UN TAVOLO; LAVARE I PANNI; LAVARE LE STOVIGLIE; LAVARE PER TERRA; LAVARSI LE MANI (CON PULIZIA DELLE UNGHIE); LUCIDARE I METALLI; PULIRSI LE SCARPE; SBUCIARE LE PATATE .

## 5. CONTENUTI DEL CORSO SUI MATERIALI DELLO SVILUPPO SENSORIALE (vedi IDENTITY BOOK VOL. III)

### 1. MATERIALE PER IL SENSO VISIVO (DIMENSIONI, COLORI, FORME)

INCASTRI SOLIDI; CILINDRI COLORATI; TORRE ROSA, SCALA MARRONE, ASTE BLU, CUBO DEL BINOMIO; CUBO DEL TRINOMIO; SPOLETTE COLORATE; INCASTRI PIANI, TRIANGOLI COSTRUTTORI; INCASTRI GEOGRAFICI E PICCOLI MAPPAMONDI; INCASTRI PIANI DELLA BOTANICA.



**FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE  
DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>**

comenius 2.1

UNITS VITA PRATICA E SENSORIALE



2006/2009



Socrates

**2. MATERIALI PER IL SENSO TATTILE (TOCCO E PALPAZIONE,  
SENSO STEREOGNOSTICO, SENSO TERMICO, SENSO BARICO,  
SENSO GUSTATIVO, SENSO OLFATTIVO, SENSO Uditivo)**

TAVOLETTE DEL LISCIO E RUVIDO; SCATOLE DELLE STOFFE; SACCHETTI DEL SENSO STEREOGNOSTICO; VASSOI DEL DIVIDERE; SCATOLA DEI SOLIDI GEOMETRICI; LE SCALDINE; LE BARRETTE; LE TAVOLETTE TERMICHE; TAVOLETTE DEL SENSO BARICO; BOTTIGLIETTE DEI SAPORI BASE (LIQUIDI TRASPARENTI); CIOTOLINE DEI SAPORI; PIATTINI DEI CIBI; BOTTIGLIETTI DEGLI ODORI BASE; BOTTIGLIETTE ODORI VARI; VASSOI DI FOGLIE ODOROSE; SCATOLE DEI RUMORI; CAMPANELLI.

**ESERCITAZIONI SULLE VIDEOREGISTRAZIONI EFFETTUATE  
DURANTE LE LEZIONI-LABORATORIO CON I BAMBINI**

1. Tutto il materiale di vita pratica e sensoriale viene posto nel locale dove avverranno le presentazioni. Nella mattina vengono accolti 15-20 bambini della scuola ospitante nel cerchio degli studenti adulti. Si chiede ad ogni bambino di scegliersi il suo adulto che lo assisterà. L'insegnante chiama un bambino e inizia la presentazione su un tavolo posto in mezzo al cerchio. I bambini possono chiedere di lavorare a lato con i materiali visti. L'adulto scelto potrà affiancare il bambino che lo ha scelto. Tutte le presentazioni vengono videoregistrate da uno studente (del gruppo di appartenenza) per poi redigere, dall'osservazione del filmato, l'album dei materiali.
2. Nel pomeriggio ogni gruppo lavora alla realizzazione del proprio Album. L'insegnante provvede a ripetere le presentazioni della mattina spiegandone il motivo. Tutte le domande sono ammesse e si cerca di dare spiegazioni dei correlati scientifici e neuropsicologici legati ai materiali di sviluppo (vita pratica e sensoriale).

**LAVORO IN PICCOLO GRUPPO PER LA STESURA DEGLI ALBUM  
DI VITA PRATICA E SENSORIALE**

NON SONO CONTEGGIATE LE ORE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ALBUM DEI MATERIALI MONTESSORIANI. GLI ALBUM, UNA VOLTA CORRETTI, PRENDONO VALORE PER IL SUPERAMENTO DELLE UNITS DEI MATERIALI DI VITA PRATICA E SENSORIALE. SONO INDISPENSABILI INOLTRE PER L'AMMISSIONE AL TIROCINIO OBBLIGATORIO. AD ESSO SI ACCEDE SULLA BASE DELLE PROVE PRATICHE RELATIVE ALLE PRESENTAZIONI ESTRATTE A SORTE.

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS VITA PRATICA E SENSORIALE



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## DENOMINAZIONE ENTE/ASSOCIAZIONE GRUF

Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze

## PRESIDENTE

Presidente: Dr.ssa Donatella Pecori

## DIREZIONE CORSO

Dr.ssa Donatella Pecori - psicologo Albo Regione Toscana n° 2030  
spec. Metodologia della Ricerca e Metodo Montessori

## ITALIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISORING

Donatella Pecori (formatore) - Maria Elcira Gomez (Assistente e Insegnante spec. Metodo Montessori) - Daniela Zaccari (Assistente) - Flora Ricci Barbini (Assistenza Tecnica)

### UNIT MATERIALI MONTESSORI VITA PRATICA E SENSORIALE LABORATORI CON I BAMBINI FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 20 ottobre 2007

Presso Istituto Comprensivo La Montagnola - Via Giovanni  
da Montorsoli 1/B Firenze

## ROMANIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISORING

Donatella Pecori (formatore) - Maria Elcira Gomez (Assistente e Insegnante spec. Metodo Montessori); Florina Peptea (Assistente e traduttrice) - Radu Creanga (Assistenza tecnica) - Monica Malanca e Andreea Barbu Dobrin (Tutors di appoggio)

### UNIT MATERIALI MONTESSORI VITA PRATICA E SENSORIALE LABORATORI CON I BAMBINI FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 29 agosto 2007

Presso Centrul de Zii Veverita della Protectia Copilui - Quartiere 13 dicembre - Fagaras (Contea di Brasov)

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS LINGUAGGIO E MATEMATICA



OTTOBRE - DICEMBRE 2008

## UNITS MATERIALI MONTESSORI “LINGUAGGIO” E “MATEMATICA” (30+30 ore) FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>

### 1. TEMATICA

ADDESTRAMENTO TEORICO-PRATICO DEL GRUPPO D'INSEGNANTI E OPERATORI, PARTECIPANTI AL CORSO DI FIRENZE E DI FAGARAS, SULLE PRESENTAZIONI DEI MATERIALI MONTESSORIANI PER LO SVILUPPO DELL'ESPRESSIVITA' E LO SVILUPPO DELLA MENTE MATEMATICA DEL BAMBINO.

### 2. FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIA DI LAVORO

#### 2.a FINALITÀ

Si intende far acquisire i materiali base montessoriani dello sviluppo dell'espressività (linguaggio) e dello sviluppo della mente matematica per il bambino dai 2 ai 6 anni. Si intende far acquisire anche la modalità di presentazione di suddetti materiali e i correlati di tipo neuro psicofisiologico legati all'epoca di scelta di questi lavori da parte del bambino.

#### 2.b OBIETTIVI

Ciascun partecipante deve produrre due album. Uno che riguarda tutti i set di materiale dell'espressività (linguaggio) e uno che riguarda tutti i set di materiale dello sviluppo della mente matematica. Per ciascun set di materiale dovranno essere anche descritte le relative presentazioni che devono essere fatte ai bambini. Negli album devono essere anche indicati i correlati di sviluppo ontogenetico, sia menzionati da Maria Montessori che dalle ricerche successive.

### 3. STRUMENTI, MODALITÀ E TEMPI DELLA VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica tende a rilevare:

#### in itinere

(i) la percentuale di frequentanti il corso (ii) il numero di schede dei materiali e delle presentazioni man mano realizzate dai video delle lezioni con i bambini.

#### al termine (a lungo termine)

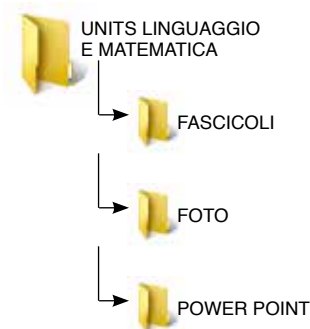
(iii) la compilazione degli album comprensivi di tutti i dettagli (iv) una prova di esecuzione di un campione di presentazioni estratte a sorte, **valida per l'ammissione al tirocinio.**

2006/2009



Socrates

#### FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS LINGUAGGIO E MATEMATICA



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

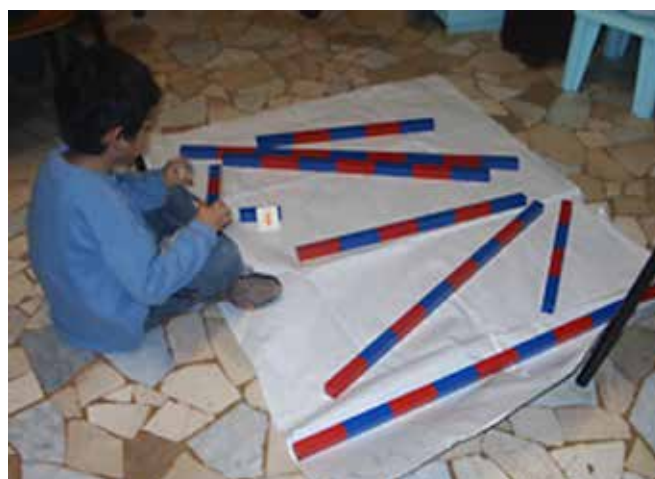
2006/2009



Socrates



LE FOTO DEI BAMBINI  
DEL CENTRO  
DELL'ASSISTENZA  
SOCIALE VEVERITA  
(FAGARAS-ROMANIA)  
NON POSSONO ESSERE  
PUBBLICATE PER  
DIVIETO DI LEGGE



ESERCITAZIONE PRATICA DEGLI  
STUDENTI B.E.L.L.  
PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO  
"LA MONTAGNOLA" - FIRENZE  
(ITALIA - 2007)

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS LINGUAGGIO E MATEMATICA



2006/2009



Socrates

## 4. CONTENUTI DEL CORSO SUI MATERIALI DEL LINGUAGGIO (vedi IDENTITY BOOK VOL. IV)

### 1. MATERIALE PER LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO PARLATO (VOCABOLARI SOLIDI)

CESTINI; VASSOI DEGLI ALFABETI; COMANDI ORALI;

### 2. MATERIALE PER LO SVILUPPO INDIRETTO E DIRETTO DELLA SCRITTURA E DELLA LETTURA

FOGLI DA DISEGNO E MATITE; LAVAGNETTA SEMPLICE; LETTERE SMERIGLIATE IN STAMPATELLO E IN CORSIVO; PRIMO ALFABETARIO MOBILE; INCASTRI DI FERRO; CARTELLI DELLE LETTERE SMERIGLIATE - CORSIVE/STAMPATELLE MAIUSCOLO/MINUSCO; NUMERI SMERIGLIATI DA 0 A 9; CARTELLONE DELLE LETTERE MAIUSCOLE IN STAMPATELLO E IN CORSIVO E "IL GIOCO" DI NOMENCLATURA CLASSIFICATA; CESTINI DEI BIGLIETTI SCRITTI; GIOCO PER LA LETTURA DI PAROLE; SECONDO ALFABETARIO MOBILE MINUSCOLO - CORSIVO; LAVAGNETTA RIGATA; ALFABETARI MOBILI PICCOLI; GIOCO DELLA POSTA.

### 3. MATERIALE PER IL PERFEZIONAMENTO SPONTANEO DELLA SCRITTURA E DELLA LETTURA

DIFFICOLTA' ORTOGRAFICHE; CARTONCINI DELLE DIFFICOLTÀ ORTOGRAFICHE; I LIBRETTI; ALFABETARI MOBILI PICCOLI; LIBRETTI PER LA LETTURA DI NOMI; LIBRETTI PER LA LETTURA DELLE FRASI; LIBRETTI DA SCRIVERE; LIBRETTI PER LA LETTURA INTERPRETATA; COLLEZIONI DI NOMENCLATURE CLASSIFICATE A VARI LIVELLI DI DIFFICOLTÀ.

### 4. MATERIALE PER LO SVILUPPO DELL'ANALISI FUNZIONALE DELLE PAROLE DEL DISCORSO

LA FAMIGLIA DEL NOME; GIOCHI SULL'ARTICOLO DETERMINATIVO/INDETERMINATIVO; GIOCHI SUL SINGOLARE E IL PLURALE; GIOCHI SUL NOME; GIOCHI SULL'AGGETTIVO; GIOCHI PER LE ALTRI PARTI DEL DISCORSO; LA FATTORIA E I CESTINI DI ETICHETTE; VESTIRE UNA FRASE; SCATOLA GRAMMATICALE DEL NOME.

## 5. CONTENUTI DEL CORSO SUI MATERIALI DELLA MENTE MATEMATICA (vedi IDENTITY BOOK VOL. V)

### 1. MATERIALE PER IL NUMERO (NUMERAZIONE, QUANTITA', DENOMINAZIONE)

I FUSELLI; CIFRE SMERIGLIATE; ASTE DELLA LUNGHEZZA; APPAIAMENTO DEI SIMBOLI DA 0 A 9 ALLE QUANTITA'; LE MARCHETTE; GIOCO DI MEMORIA.

**FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE  
DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>**

comenius 2.1

UNITS LINGUAGGIO E MATEMATICA



2006/2009



Socrates

**2. MATERIALE PER IL SISTEMA DECIMALE**

UNO DIECI CENTO MILLE; PORTAMI; LEGGIMI; LE 2 TAVOLE DI SEGUIN (DAL 10 AL 20 E DAL 10 AL 100); APPAIAMENTO DEI SIMBOLI DA 0 A 100 ALLE QUANTITA'

**3. MATERIALE PER LE OPERAZIONI STATICHE**

ADDIZIONE; IL SERPENTE POSITIVO; MOLTIPLICAZIONE; SOTTRAZIONE;  
IL SERPENTE NEGATIVO; DIVISIONE

**4. MATERIALE PER IL PASSAGGIO AI GRANDI NUMERI**

LA MORTE DEL MILLE; APPAIAMENTO DEI SIMBOLI OLTRE IL 100  
ALLE QUANTITA'; IL GIOCO DEL CAMBIO

**5. MATERIALE PER LE OPERAZIONI DINAMICHE**

ADDIZIONE; SOTTRAZIONE; MOLTIPLICAZIONE; IL DECURIONE; IL CENTURIONE;  
DIVISIONE

**6. ESERCITAZIONI SULLE VIDEOREGISTRAZIONI EFFETTUATE  
DURANTE LE LEZIONI-LABORATORIO CON I BAMBINI**

1. Tutto il materiale del linguaggio e della matematica (oltre al precedente di vita pratica e sensoriale) viene posto nel locale dove avverranno le presentazioni. Nella mattina vengono accolti 15-20 bambini della scuola ospitante nel cerchio degli studenti adulti. Si chiede ad ogni bambino di scegliersi il suo adulto che lo assisterà. L'insegnante chiama un bambino e inizia la presentazione su un tavolo posto in mezzo al cerchio. I bambini possono chiedere di lavorare a lato con i materiali visti. L'adulto scelto potrà affiancare il bambino che lo ha scelto. Tutte le presentazioni vengono videoregistrate da uno studente (del gruppo di appartenenza) per poi redigere, dall'osservazione del filmato, l'album dei materiali.
2. Nel pomeriggio ogni gruppo lavora alla realizzazione del proprio Album. L'insegnante provvede a ripetere le presentazioni della mattina spiegandone il motivo. Tutte le domande sono ammesse e si cerca di dare spiegazioni dei correlati scientifici e neuropsicologici legati ai materiali di sviluppo (linguaggio e matematica)

**7. LAVORO IN PICCOLO GRUPPO PER LA STESURA DEGLI ALBUM  
DEL LINGUAGGIO E DEL SENSORIALE**

NON SONO CONTEGGIATE LE ORE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ALBUM DEI MATERIALI MONTESSORIANI. GLI ALBUM, UNA VOLTA CORRETTI, PRENDONO VALORE PER IL SUPERAMENTO DELLE UNITS DEI MATERIALI DEL LINGUAGGIO E DELLA MATEMATICA. SONO INDISPENSABILI INOLTRE PER L'AMMISSIONE AL TIROCINIO OBBLIGATORIO. AD ESSO SI ACCEDE SULLA BASE DELLE PROVE PRATICHE RELATIVE ALLE PRESENTAZIONI

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNITS LINGUAGGIO E MATEMATICA



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## DENOMINAZIONE ENTE/ASSOCIAZIONE GRUF

Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze

## PRESIDENTE

Presidente: Dr.ssa Donatella Pecori

## DIREZIONE CORSO

Dr.ssa Donatella Pecori - psicologo Albo Regione Toscana n° 2030 - spec. Metodologia della Ricerca e Metodo Montessori

## ITALIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISORING

Donatella Pecori (formatore) - Maria Elcira Gomez (Assistente e Insegnante spec. Metodo Montessori) - Daniela Zaccari (Assistente) - Flora Ricci Barbini (Assistenza Tecnica)

### UNIT MATERIALI MONTESSORI LINGUAGGIO E MATEMATICA LABORATORI CON I BAMBINI FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 11 ottobre 2008

Presso Istituto Comprensivo La Montagnola - Via Giovanni da Montorsoli 1/B Firenze

## ROMANIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISORING

Donatella Pecori (formatore) - Maria Elcira Gomez (Assistente montessoriana) - Florina Peptea (Assistente e traduttrice) - Monica Malanca, Andreea Barbu Dobrin, Viorica Welther Balu (Tutors di appoggio)

### UNIT MATERIALI MONTESSORI LINGUAGGIO E MATEMATICA LABORATORI CON I BAMBINI FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 10 dicembre 2008

Presso Centrul de Zii Veverita della Protectia Copilui  
Quartiere 13 dicembre - Fagaras (Contea di Brasov)

**FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE  
DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>**

comenius 2.1

UNIT INFORMATICA DI BASE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

**UNIT DI INFORMATICA - (30 ore) FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>**

Questa Unità didattica è stata gestita dall'A.N.S.A.S.-ex I.R.R.E.- Toscana (Italia) e dal Liceo Tecnologico Dr. Senchea di Fagaras (Romania). Nell'idea iniziale doveva essere un corso base per tutti gli studenti. E' finito invece ad essere un corso di supporto, svoltosi nel tempo, in base alla necessità degli studenti.

In questo senso ha partecipato anche G.R.U.F., a titolo di volontariato, nel 2007 e nel 2008. Il motivo di ciò sono state le grandi differenze sulla competenza informatica tra uno studente e l'altro, il possesso di computer portatili o meno (che ha penalizzato particolarmente gli studenti rumeni) e la varietà di programmi che man mano servivano per realizzare power point, fogli di calcolo di excel, trasferimenti di filmati e loro montaggio, documenti word e, non irrilevante, gestione dell'internet e dei motori di ricerca.

**ITALIA****DENOMINAZIONE ENTE/ASSOCIAZIONE**

A.N.S.A.S (ex I.R.R.E.) Toscana

**PRESIDENTE**

Dirigente: Dott.ssa Sandra Landi

**RESPONSABILE CORSO**

Prof.ssa Laura Nuti

**FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISORING**

Prof. Alfio Salsi

**UNIT INFORMATICA - FORMAZIONE B.E.L.L. anno 2009**

Aule I.R.R.E. Via Lombroso 6 - 24 - Firenze

**ROMANIA****DENOMINAZIONE ENTE/ASSOCIAZIONE**

Liceo Tecnologico Statale Dr. Senchea - Fagaras (Brasov - Romania)

**PRESIDENTE**

Direttore: Prof. Traian Duta

**DIREZIONE CORSO**

Prof. Traian Duta - Professore matematica

**FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISORING**

Prof. Traian Duta (Formatore); Andreea Barbu Dobrin (Tutor di appoggio)

**UNIT INFORMATICA - FORMAZIONE B.E.L.L. anno 2009**

Liceo Tecnologico Dr. Senchea - Fagaras (Brasov - Romania)

Centrul de Zii Veverita della Protectia Copilui

Quartiere 13 dicembre - Fagaras (Contea di Brasov)



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI TIROCINIO

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

MARZO - SETTEMBRE 2009

## UNIT DI TIROCINIO - (100 ore) FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>

### 1. TEMATICA

ADDESTRAMENTO TEORICO-PRATICO CON I BAMBINI SOTTO LA GUIDA DI UNA PERSONA ESPERTA, CHE HA L'INCARICO DI DIRETTORE DEL TIROCINIO. CIASCUN STUDENTE DEVE AVER SUPERATO TUTTE LE UNITS PRECEDENTI,

### 2. FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIA DI LAVORO

#### 2.a FINALITÀ

Far raggiungere agli studenti (°) un comportamento adeguato col bambino (°) la competenza sui materiali e sul funzionamento del Laboratorio B.E.L.L. e infine (°) un comportamento adeguato con i genitori dei bambini e con i nuovi insegnanti/operatori che potrebbero essere interessati a seguire una formazione B.E.L.L.

#### 2.b OBIETTIVI

Ciascun partecipante dovrà sottoporsi all'Autoanalisi dei propri comportamenti interattivi, sia con i bambini che con gli adulti, e mostrare una sostanziale modifica del comportamento in termini di Autocorrezione.

### 3. STRUMENTI, MODALITÀ E TEMPI DELLA VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica tende a rilevare:

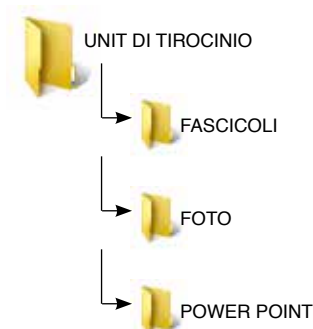
#### in itinere

- (i) frequenza di partecipazione al tirocinio
- (ii) numero di domande dello studente
- (iii) rapidità dell'apprendimento pratico

#### al termine (a lungo termine)

- richiesta di aumento delle ore volontarie del tirocinio
- partecipazione all'Autoanalisi e Autocorrezione di gruppo (follow-up)

#### FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.®

comenius 2.1

UNIT DI TIROCINIO



Progetto EUROPEO B.E.L.L.®

2006/2009



Socrates

## 4. CONTENUTI DEL CORSO

Gli studenti vengono introdotti, su appuntamento, in un laboratorio B.E.L.L. o in una scuola montessori o in una esperienza montessoriana, tutte situazioni concordate precedentemente tra lo studente e l'associazione Gruf. Per tutto il tempo il discente è seguito dal direttore del corso. Per prima cosa lo studente B.E.L.L. viene messo a osservare, per scritto (v. la UNIT DI ETOLOGIA 1), il comportamento del bambino e il suo lavoro. Dopo alcuni giorni lo studente inizia a interagire col bambino.

Il comportamento di relazione dell'adulto sarà successivamente materia di autoanalisi da parte dello studente, grazie alle videoregistrazioni, e di autocorrezione grazie ai follow-up di gruppo.

**100 ORE DI TIROCINIO SONO VERAMENTE UN NUMERO PICCOLO DI ORE DI STAGE. GLI STUDENTI CHE FANNO SPONTANEAMENTE PIÙ ORE COMINCIANO AD ESSERE INSERITI NEL LAVORO, COMPENSATI CON INIZIALI PICCOLI RIMBORSI SPESE.**



TIROCINIO DEGLI STUDENTI B.E.L.L.  
PRESSO IL LABORATORIO B.E.L.L.  
IL GIARDINO DI PIERINO - FIRENZE  
2009



FRAME DI VIDEOREGISTRAZIONE  
PER LA RICERCA  
SCIENTIFICA

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

UNIT DI TIROCINIO



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## DENOMINAZIONE ENTE/ASSOCIAZIONE GRUF

Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze

## PRESIDENTE

Presidente: Dr.ssa Donatella Pecori

## DIREZIONE CORSO

Dr.ssa Donatella Pecori - psicologo Albo Regione Toscana n° 2030  
spec. Metodologia della Ricerca e Metodo Montessori

## ITALIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISING

Maria Elcira Gomez (formatore) - Elena Giachi (Studente B.E.L.L. esperto) - Flora Ricci Barbini (Studente B.E.L.L. esperto)  
Donatella Pecori (supervisor follow-up)

### TIROCINIO - FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 8 marzo 2009

Presso G.R.U.F. Laboratorio B.E.L.L. "Il Giardino di Pierino" Via San Zanobi 104 rosso Firenze; presso Nido Girasole Piombino; Nido della Banca d'Italia Roma; Scuola materna Montessori di Vezia (Lugano - Svizzera)

## ROMANIA

### FORMAZIONE - TUTORING - SUPERVISING

Donatella Pecori (formatore)/ Maria Elcira Gomez (formatore) - Florina Peptea (Assistente e traduttrice) - Monica Malanca, Viorica Welther Balu e Andreea Barbu Dobrin (Studentesse B.E.L.L. esperte)

### TIROCINIO - FORMAZIONE B.E.L.L.

inizio 29 giugno 2009

Presso Centrul de Zii Veverita della Protectia Copilui  
Quartiere 13 dicembre - Fagaras;  
presso G.R.U.F. Laboratorio B.E.L.L. "Veverita Roz"  
Strada Cimitirului, 9 Bl.S - Fagaras

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.®

comenius 2.1

ISTITUTI E CRITERI DI VALUTAZIONE



Progetto EUROPEO B.E.L.L.®

2006/2009



Socrates

## IRRE TOSCANA, CASA CORPULUI DIDACTIC BRASOV, GRUF E UNIVERSITÀ DI VIC.

Il Progetto Europeo B.E.L.L. prevedeva un controllo in itinere dell'Università di Vic (Spagna) effettuato dal Prof. Antony Tort del Dipartimento di Scienze della Formazione e un'eventuale certificazione finale in base alla frequenza al corso e alla motivazione dimostrata (con la supervisione continua dell'IRRE TOSCANA per l'Italia e della CASA CORPULUI DIDACTIC di Brasov per la Romania).

Il lavoro di controllo del Prof. Antony Tort è stato realizzato con focus group sugli studenti frequentanti il terzo anno della Formazione B.E.L.L., sia in Italia che in Romania. [FOTO 1]

Prevedeva il controllo continuo del GRUF dei risultati pratici ottenuti dagli studenti B.E.L.L. nel re-insegnamento delle materie, previsto dai metodi del Counseling di Formazione. Come si vedrà, in seguito, dalla collaborazione di IRRE TOSCANA (prof.ssa Laura Nuti) con GRUF (dr.ssa Donatella Pecori), CASA CORPULUI DIDACTIC (prof.ssa Emilia Sinov) e LICEO DR. SENCHEA (prof. Traian Duta) è nato un sistema di AUTOSELEZIONE DEGLI STUDENTI, ottenuto per applicazione di tecniche differenti di autovalutazione, conformemente ai principi montessoriani dell'autoeducazione e dell'autodisciplina.

Al termine di tutte le 350 ore della Formazione B.E.L.L. e del lavoro supplementare svolto dagli studenti, in gruppo e con i bambini, durante il corso, è stata prevista la consegna del CERTIFICATO B.E.L.L. [FOTO 2], in duplice copia italiana e rumena, firmato dall'Agenzia di Stato italiana (IRRE TOSCANA) e dall'Agenzia di Stato rumena (CASA CORPULUI DIDACTIC BRASOV).



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

ESAMI INTERMEDI E ESAME FINALE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

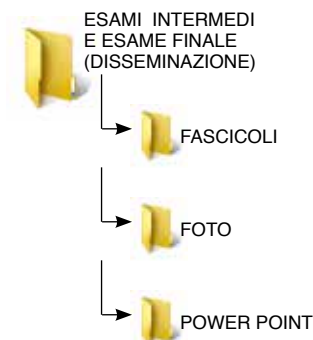
## PRINCIPI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUNA UNIT PROGETTO FORMAZIONE B.E.L.L.<sup>®</sup>

Trattandosi di una formazione sperimentale, anche la valutazione e la selezione degli studenti hanno risentito della necessità di una messa a punto costante e capillare durante l'iter formativo. Tra le variabili in gioco, hanno avuto un peso particolare le differenze tra gli studenti italiani e quelli rumeni. Già il reclutamento è stato diverso: "a passa parola" il primo, "a pioggia" il secondo. Il risultato è stato una maggiore motivazione dei primi rispetto ai secondi. Un rapido sondaggio delle attese ha permesso di capire che, mentre gli studenti italiani erano maggiormente interessati ad acquisire capacità nuove, quelli rumeni erano più interessati nella maggioranza ai titoli che speravano potessero dare più possibilità nella loro carriera lavorativa e quindi nella loro retribuzione.

In particolare ci siamo resi conto subito che gli italiani (insegnanti, operatori ASL, laureandi, laureati) - circa 45 persone iniziali - si erano iscritti per cercare un apprendimento alternativo, più efficace. Infatti una certa percentuale di loro sono rimasti con noi per un anno e mezzo circa per poi andarsene ma applicare, nelle loro situazioni lavorative, i principi appresi nelle varie Units del corso BELL. La frequenza era stata infatti elevata nonostante che i corsi si tenessero di sabato e fossero decisamente impegnativi (otto ore al giorno). In Romania, invece, gli iscritti iniziali sono stati più di 60 ma sono stati, nella maggioranza, molto più assenteisti e distratti.

La **prima selezione** è avvenuta con l'introduzione del progetto osservativo per il completamento della Unit di Etologia 1 e la richiesta di preparare **un lavoro da presentare in pubblico (\*)**. Questa prova pubblica ha sicuramente scoraggiato un certo numero di persone, che pensavano di frequentare con un impegno minore questo studio. A Firenze sono scomparsi circa il 20% degli iscritti, mentre a Fagaras ne sono scomparsi oltre il 65%. Probabilmente le cause della scomparsa sono più di una: (1) l'educazione all'autonomia del bambino è meno apprezzata a Fagaras di quanto lo sia a Firenze (2) il gruppo degli studenti rumeni aveva mediamente il titolo superiore mentre a Firenze molti erano laureandi o laureati (3) gli studenti rumeni erano più dispersi nel territorio e meno attrezzati (auto, computer, internet) rispetto agli studenti italiani e infine (4) gli studenti sono stati controllati mediante l'introduzione di regole precise in ogni Units di insegnamento.

### FASCICOLI NEL DVD



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

ESAMI INTERMEDI E ESAME FINALE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

L'introduzione di regole precise e scritte durante ciascuna Unit ha garantito il buon funzionamento dell'insegnamento e una buona, sempre migliore, composizione del gruppo discente. Anche la regola: "Sono esclusi coloro che non hanno superato il 51% di presenze" ha aiutato lo sfoltimento.

Il risultato di questa politica autoselettiva è stato quello, a Firenze e a Fagaras, di vedere arrivare già alla Unit di Etologia 1, ormai a stadio avanzato, persone nuove, laureande o laureate, che hanno chiesto l'iscrizione all'intero Corso di Formazione B.E.L.L. Spontaneamente si è creata l'esigenza d'inventare il **"tutor di sostegno" ovvero uno studente, più avanti nella formazione, che si è preso la responsabilità di reinsegnare ai nuovi studenti quello che aveva appena imparato.** La cosa non è stata difficile perché, essendo state videoregistrate tutte le lezioni, è stato sufficiente lasciare ai tutor di sostegno tutte le cassette incise. Questo è avvenuto per l'Etologia 1 e per le Units dei Materiali di Vita Pratica e di Sviluppo Sensoriale, dove si è registrato il massimo delle presenze, tra studenti vecchi e nuovi: circa 50 a Firenze e 35 a Fagaras.

L'accettazione dei nuovi studenti, che si è conclusa nell'ottobre 2007, ha creato difficoltà per il criterio di superamento della Unit di Etologia 1, per la quale era stato previsto soltanto il lavoro da presentare pubblicamente. Abbiamo deciso di realizzare un protocollo di valutazione, di tipo problem solving e a scelta multipla, con punteggi anche penalizzati, aggiungendo alla preparazione della prova lo studio di due testi: Il Manuale di Pedagogia Scientifica di Maria Montessori e Tecniche di Ricerca sul Comportamento Animale di Mario Zanforlin.

**Questo protocollo doveva essere somministrato a tutti e introduceva il problema dell' ESAME ovvero della valutazione e del superamento o meno della Unit, oltreché della validazione del protocollo stesso e la sua affidabilità internazionale.** Non volendo introdurre la cosiddetta Valutazione Sommativa (Commissione Esterna che valuta e assegna il verdetto, per cui o si è promossi o bocciati), abbiamo costituito una Commissione di Studio dell'Autoselezione dello studente (Donatella Pecori, Calogero Bellavia, Laura Nuti, Emilia Sinov, Maria Elcira Gomez) che perfezionasse una modalità per cui gli studenti "non bocciano agli esami bensì se ne vanno da soli valutando da se stessi l'impossibilità di continuare per mancanza di risorse".

La selezione sommativa, d'accordo con Maria Montessori, non funziona. Talora esclude persone che sono portate per quella tale materia e motivate a



ESAME DI ETOLOGIA 1  
COMPILAZIONE  
DEL PROTOCOLLO  
A SCELTA MULTIPLA  
CASA DELLA CULTURA  
COMUNE DI FAGARAS  
2008

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

ESAMI INTERMEDI E ESAME FINALE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

studiare. Può escludere anche le persone creative e divergenti, avvalorando invece coloro che sono solo più spigliati, fortunati o furbi. Poi la Teoria Montessoriana sul funzionamento dell'organismo umano dice proprio il contrario. E' il maestro interiore il vero valutatore e selezionatore. Dobbiamo applicare la regola ai bambini e non agli adulti? Ma non è l'adulto, come indica Maria Montessori, il continuum del bambino?

**Quindi all'esame di Etologia 1, svolto un anno dopo la relativa Unit e proposto a tutti gli studenti, è stata applicata la regola della "NON BOCCIATURA", del "PROTOCOLLO A SCELTA MULTIPLA AUTOVALUTATO" e della discussione a piccoli gruppi sul perché degli errori ovvero la "VALUTAZIONE PARTECIPATA", avvisando però gli studenti solo alla fine di tutto il procedimento, cioè solo dopo l'esecuzione di tutte le prove.** La modalità è stata applicata, identicamente, sia agli studenti di Firenze che a quelli di Fagaras. La regola fu dunque questa: chi non si era presentato era 'fuori' (bocciato), chi aveva partecipato a tutte le prove era 'dentro' (promosso).

All'esame di Etologia 1, svoltosi in più riprese su appuntamento con i gruppi, avevamo già assistito a un primo calo di studenti, sia a Firenze che a Fagaras, il motivo era sicuramente la Unit di Etologia 2 (statistica), che veniva svolta contemporaneamente alle somministrazioni dei protocolli di esame. I contenuti previsti da questa Unit avevano scoraggiato varie persone dal proseguire a causa della Statistica, considerata materia ostica. Quindi, paradossalmente, invece che bocciare avevamo dovuto incoraggiare le persone a continuare il Corso Bell, introducendo durante la Unit di Etologia 2 varie "attrazioni", come la statistica dei punteggi ottenuti da ciascuno studente nel Protocollo. In modo inatteso lo studente calcolava da sé l'esito dell'esame assegnando alle sue stesse risposte i punteggi previsti, item per item. Durante la Unit di Etologia 2 si era anche approfondito il concetto di Validazione del Protocollo dell'esame e si era fatta un'esercitazione statistica finalizzata a "passare" o "bocciare" ciascun item del Protocollo. Di fatto uno Strumento di Valutazione necessita di essere Validato e reso Affidabile in ogni sua parte, perché si possa prenderlo in considerazione come strumento di selezione.

L'Autoselezione degli studenti comunque aveva già cominciato a funzionare da sola già dalla fine delle precedenti Unit dei Materiali Montessori di Vita Pratica e Sensoriale, che avevano avuto luogo nell'agosto – autunno 2007 con i bambini, presso l'istituto Comprensivo 'La Montagnola' di Firenze. Si era richiesto infatti di videoregistrare tutte le presentazioni dei

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

ESAMI INTERMEDI E ESAME FINALE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

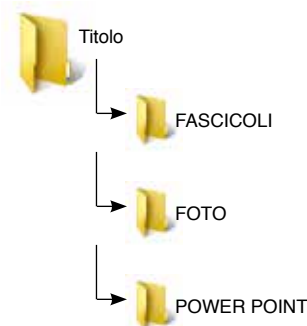
materiali, i materiali stessi e, forti delle tecniche etologiche, di cominciare a realizzare: l'Album Vita Pratica e l'Album Sensoriale.

Questi Album, nell'uso delle scuole di formazione montessoriane, sono indispensabili Vademecum sia dell'Insegnante Montessoriano che del Formatore Montessoriano di Adulti. Non si trattava quindi di scopiazzare, ma si chiedeva a ciascun studente di scrivere su quanto aveva osservato durante il corso. A questo proposito si formarono dei piccoli gruppi di lavoro. È vero che persone nuove erano entrate, però è anche vero che altre se ne erano allontanate, non riuscendo a fare le descrizioni in maniera autonoma.

**Erano presenti quindi quattro variabili nel processo autoselettivo: (1) il concatenamento delle Units, ovvero l'abilità acquisita serve alla realizzazione di un'abilità successiva, più complessa, per la realizzazione di un lavoro (2) il lavoro di gruppo, prevedendo lavori personali per i singoli componenti del gruppo, esclude quelle persone che tendono a delegare, non sono affidabili o non sono troppo motivate (3) l'abilità deve essere acquisita permanentemente per poter essere applicata in modo efficace a distanza di tempo dalla Unit (4) l'abilità deve essere stata corroborata da successivi apprendimenti o studi spontanei per permettere allo studente di affrontare, dopo un anno, un esame molto più difficile di quanto sia risultata la Unit stessa.**

Nel 2008 il gruppo degli studenti Bell, sia a Firenze che a Fagaras, è diventato più stabile: circa 40 persone a Firenze e 30 a Fagaras. La Unit di Etologia 2 si è conclusa con lo studio di un paradigma sperimentale sulla base dei precedenti progetti osservativi (etologia 1). A Firenze gli studenti hanno avuto l'opportunità di presentare il lavoro pubblicamente in occasione del Convegno dell'Amite (Associazione Montessori Italia Europa) il 30 novembre (\*\*). Le Units sui materiali Montessori del linguaggio e della matematica si sono svolti con le medesime regole delle Units dell'anno precedente. Anche in questa occasione i gruppi degli studenti hanno cominciato a elaborare gli altri due Album: Linguaggio e Matematica. A Fagaras gli studenti hanno aiutato i docenti a studiare e realizzare il materiale montessori del linguaggio per la Romania (circa 10 sets), mancando questo materiale sul mercato internazionale. È stato rimarchevole l'interesse suscitato negli utenti della scuola: a Firenze i genitori e i bambini dell'anno precedente sono corsi a prenotarsi per partecipare nuovamente alle Unit e a Fagaras i docenti e gli studenti sono stati oggetto di grande simpatia da parte delle famiglie - per lo più rom e comunque di ambiente disagiato - dei bambini della Veverita, sui quali si è potuto vedere l'impatto montessoriano operato da Monica Malanca e Andreea Barbu (Dobrin), psicologhe della Veverita e studentesse del corso.

## FASCICOLI NEL DVD





# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

ESAMI INTERMEDI E ESAME FINALE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

Continuando con i criteri dell'Autoselezione, precedentemente individuati empiricamente, è stato stabilito che il superamento delle Units dei Materiali Montessoriani dovesse basarsi sull'Esame pratico dell'Ammissione al Tirocinio. Anche in questo caso gli studenti non sono stati avvertiti che sarebbero stati tutti promossi, anzi è stato fatto credere il contrario. L'esame pratico è avvenuto, per gruppi di circa 5-10 studenti alla volta, dall'8 marzo fino al 29 agosto 2009 previa consegna degli album dei materiali montessori. L'esame pratico è avvenuto per estrazione a sorte su tutti i materiali (volume II, III, IV, V del Identity Book): 30 studenti a Firenze; 18 a Fagaras.

Immediatamente è iniziata la Unit di Tirocinio, individuale o a piccoli gruppi, a Firenze guidata da Maria Elcira Gomez, che pur iscritta e frequentante la formazione Bell, è anche esperta montessoriana avendo frequentato il Corso dell'Opera Nazionale Montessori a Roma, diretto dalla signorina Flaminia Guidi, storica del metodo; il tirocinio a Fagaras è stato seguito da Monica Malanca e Viola Welter Balu, sotto la supervisione di Maria Elcira Gomez.

**L'approccio pratico del TIROCINIO: osservativo - interattivo con i bambini - scientifico (anche in termini di autovalutazione e autocorrezione permanente) sembra aver prodotto l'ultima selezione: 25 studenti a Firenze e 10 a Fagaras.**

(\*) I lavori degli studenti della Units di Etologia 1 sono stati presentati il 21 novembre 2007 al CONVEGNO "LA FORMAZIONE B.E.L.L." a Palazzo Vecchio a Firenze e il 15 dicembre 2007 alla Cetatea (Fortezza) di Fagaras in occasione del II° SEMINARIO INTERNAZIONALE DEL PROGETTO B.E.L.L., organizzato dal Liceo Tecnologico Dr. Senchea di Fagaras.

(\*) I lavori degli studenti della Units di Etologia 2 sono stati presentati il 30 novembre 2008 al CONVEGNO "A.M.I.T.E. (ASSOCIAZIONE MONTESSORI ITALIA EUROPA)" nella Sala delle Leopoldine a Firenze.

[v. Explotation]

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

ESAMI INTERMEDI E ESAME FINALE

Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## FORMAZIONE B.E.L.L.

BAMBINI ETOLOGIA LABORATORI LONGITUDINALI  
UN PROGETTO EUROPEO PER LA SALUTE MENTALE  
DEL BAMBINO E DEL FUTURO ADULTO SECONDO MARIA MONTESSORI



### PROGRAMMA DEL POMERIGGIO:

*La costruzione autoregolata del Sé e l'osservazione etologica  
Reports degli studenti della formazione Bell di Firenze*

*Chairman*

**Donatella Pecori**, Direttrice Formazione Bell

#### *Processi di crescita autoregolati nel periodo dello sviluppo*

- Ore 15.00** LA CURA DELL'AMBIENTE NEL NIDO E L'AUTONOMIA DEL BAMBINO  
Patrizia Sguanci, Angela Leone, Lucia Chiostrì, Irene Mascagni, Annarita Sammarco,  
Silvia Tazzari, Maresa Marras
- Ore 15.30** "Aiutami a fare da solo" – UN ESPERIMENTO IN UNA SCUOLA DELL'INFANZIA  
Irene Burgio, Anna Masala, Chiara Castellani, Camilla Fabbrucci, Benedetta Valastro
- Ore 16.00** LE BASI BIOLOGICHE DELLA SESSUALITÀ UMANA  
Patricia Bettini, Maria Giovanna Torchia, Emanuela Leone, Agnese Barbacci, Giulia  
Rosai, Laura Baglioni
- Ore 16.30** MODELLI DI ATTACCAMENTO NEL BAMBINO: OSSERVAZIONI ETOLOGICHE AL NIDO  
Gruppo Piombino. Roberta Castagnini, Sandra del Seppia, Grazia Benesperì, Maria  
Barbetti, Cristina Quochi
- Ore 17.00** UN PATTERN SONORO NELL'INTERAZIONE MADRE-CUCCIULO IN *Felis silvestris*  
Flora Ricci Barbini

#### *Osservazioni etologiche in ambienti montessoriani*

- Ore 17.15** INTERCULTURA E PACE. OSSERVAZIONI ALLA SCUOLA DI VEZIA (LUGANO)  
Niccolò Budini Gattai, Marco Carichino, Elisa Torrini
- Ore 17.30** AUTONOMIA E SPIRITUALITÀ NEL BAMBINO. IL LABORATORIO MONTESSORIANO  
DI TEOLOGIA DI SOFIA CAVALLETTI. UNO STUDIO OSSERVATIVO.  
Stefania Bracci, Paolo Anselmi, Viviana Guglielmucci, Laura Nuti
- Ore 17.50** CONTROLLO DEGLI IMPULSI COME AIUTO PER LA COMPARSA DEL COMPORTAMENTO  
DI AUTOREGOLAZIONE: OSSERVAZIONI ETOLOGICHE DURANTE LA FORMAZIONE BELL  
Daniela Zaccari

#### *I Laboratori Bell come laboratori di etologia umana per lo studio scientifico- sistematico - comparato del comportamento di autoregolazione nel bambino durante lo sviluppo*

- Ore 18.05** IL PRIMO LABORATORIO BELL (FIRENZE).  
SCOPI – DESCRIZIONE - METODOLOGIA  
Giachi Elena, Gomez Maria Elcira, Lucidi Lucia, Righi Francesca



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

CERTIFICAZIONE FINALE E DIPLOMA B.E.L.L.



## ESAME FINALE E DISSEMINAZIONE AD OPERA DEL COUNSELOR B.E.L.L.<sup>®</sup> DI FORMAZIONE

Il Progetto Europeo B.E.L.L. prevedeva una CERTIFICAZIONE finale ma non un vero e proprio diploma a chiusura del percorso formativo. Il diploma, sullo stile dei metodi del counseling di formazione che ci ha ispirato fin dall'inizio, dovrebbe essere dato a seguito dell'accertamento che il diplomando è davvero in grado di riproporre ad altri adulti l'intera formazione B.E.L.L. e anche di mettere su un laboratorio standardizzato corredato di tutto il necessario per funzionare; il diplomando dovrebbe essere in grado anche di avviarne la gestione ovvero il lavoro con bambini e adulti e di guidare altri studenti verso la ricerca scientifica e la formazione di altri adulti, avendo compreso tutti i principi dell'autovalutazione e dell'autoselezione.

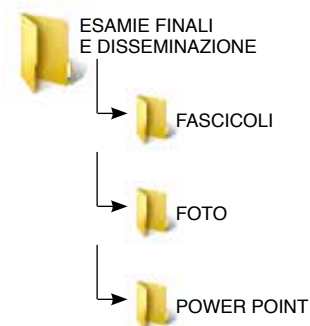
E' evidente che non c'è il tempo in un progetto europeo triennale di verificare una tale competenza, ovvero sottoporre a test la riprogettazione completa (con accordi e finanziamenti) di una Formazione B.E.L.L. con l'eventuale creazione di un nuovo Laboratorio B.E.L.L.

Apparterrà dunque al futuro la consegna del Diploma di Counselor di Formazione B.E.L.L. o meglio del "DIPLOMA B.E.L.L." coi Metodi del Counseling di Formazione della S.E.Co. (Scuola Europea di Counseling), qualora qualcuna delle nostre persone certificate B.E.L.L. sia interessata a riprodurre formazione e laboratorio. E' questa la disseminazione che appare più interessante per la diffusione della conoscenza del bambino e dei suoi meccanismi autoregolativi dello sviluppo e della crescita. Raggiungeremo un grande progresso se si metterà in moto una macchina di replicazione B.E.L.L. in grado di costituire poi una rete scientifica e formativa a sostegno del bambino.

Il prossimo obiettivo dell'associazione Gruf sarà proprio il NETWORK B.E.L.L. in grado di raggiungere ovunque gli adulti, in un'ottica multietnica e multi professionale.



### FASCICOLI NEL DVD



### UNA PROPOSTA GRAFICA

# FONDAMENTI DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

CERTIFICAZIONE FINALE E DIPLOMA B.E.L.L.



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates



ALCUNI ALUNNI



## ALUNNI DIPLOMANDI / CERTIFICATI

1. ABBATE MARTA
  2. BAGLIONI LAURA
  3. BARBACCI AGNESE
  4. BETTINI PATRICIA
  5. BRACCI ALESSIA
  6. BUDINI GATTAI NICOLO'
  7. BURGIO IRENE
  8. CARICHINO MARCO
  9. CASTAGNINI ROBERTA
  10. GIACHI ELENA
  11. GOMEZ MARIA ELCIRA
  12. GUGLIELMUCCI ANGELICA VIVIANA
  13. GUIDI IRENE
  14. LEONE ANGELA
  15. LUCIDI LUCIA
  16. MARRAS MARIA TERESA
  17. MASALA ANNA
  18. MECHI ELENA
  19. PARINI FEDERICO
  20. QUOCHI CRISTINA
  21. RICCI BARBINI FLORA
  22. SAMMARCO ANNARITA
  23. TORRINI ELISA
  24. VALASTRO BENEDETTA
  25. ZACCARI DANIELA
1. ADAMOIU I. VOICHITA CIUBAN
  2. ALBU I. GABRIELA OLTEANU
  3. BARBU I. ANDREEA- MARIA DOBRIN
  4. COMAN I. OLGA IULIANA CIORA
  5. COTAC A.SANDA-MIHAELA MURARIU
  6. CORNEA C. IONELA DUMITRU
  7. LANCZ C. ANCA MARIA
  8. MALANCA C. MONICA MALANCA
  9. MANDUC C. ALINA-MARIA SASU
  10. WELTHER-BALU P. VIORICA BALU

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

CERTIFICAZIONE FINALE E DIPLOMA B.E.L.L.



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## LE DISSEMINAZIONI APPROVATE DIPLOMANDI COUNSELOR B.E.L.L.<sup>®</sup> DI FORMAZIONE ANNO 2010

**Coordina ASSOCIAZIONE GRUF  
Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze**

### ITALIA

(1) Comune di Firenze (Gomez, Giachi, Valastro, Barbacci, Burgio, Castellani, Baglioni)

(2) Istituto Comprensivo Montagnola (Zaccari, Parini, Torrini, Budini Gattai, Sammarco, Bettini, Carichino)

(3) Comune di Lucca e Associazione Senza Zaino (Mechi, Ricci Barbini, Guidi, Guglielmucci, Bracci, Abbate, Masala)

(4) Comuni della Val di Cornia (Castagnini, Quoichi, Marras, Leone, Lauro, Lucidi)

### ROMANIA

(5) Comune di Fagaras (Adamoiu, Albu Gh., Albu Ga., Balcacian, Barbu (Dobrin), Birisu, Carstea, Coman, Cotac, Cornea (Dumitru), Deceanu, Folea, Grecu, Lancz, Malanca, Manduc, Peptea, Welther Balu)

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.®

comenius 2.1

SEMINARI INTERNAZIONALI, CONVEGNI E NETWORK



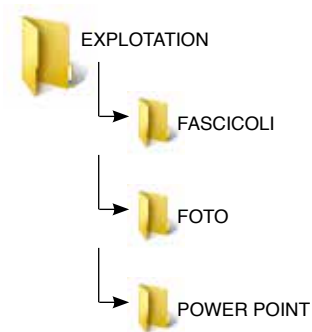
Progetto EUROPEO B.E.L.L.®

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



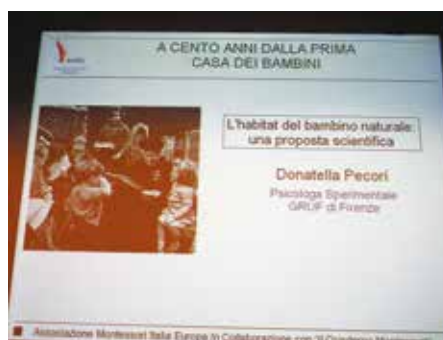
## CONVEGNO A.M.I.T.E

(Associazione Montessori Italia Europa)

*A cento anni dalla prima casa dei bambini*

**DONATELLA PECORI "L'HABITAT DEL BAMBINO  
NATURALE: UNA PROPOSTA SCIENTIFICA"**

FONDAZIONE CARIPLO MILANO  
23 NOVEMBRE 2006



RELATORI DEL CONVEGNO

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

SEMINARI INTERNAZIONALI, CONVEGNI E NETWORK



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## I° SEMINARIO INTERNAZIONALE MONTECATINI

PISTOIA (ITALIA)

12 NOVEMBRE 2006



RIUNIONE ORGANIZZATIVA DEI PARTNERS  
DEL PROGETTO B.E.L.L.



# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.®

comenius 2.1

SEMINARI INTERNAZIONALI, CONVEGNI E NETWORK



Progetto EUROPEO B.E.L.L.®

2006/2009



Socrates

## CONVEGNO LA FORMAZIONE B.E.L.L.

PALAZZO VECCHIO  
FIRENZE

21 NOVEMBRE 2007  
CETATEA DI FAGARAS

I partners del progetto B.E.L.L.:

- Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica - Nucleo Territoriale per la Toscana - Capofila
- Comune di Firenze Assessorato alla Pubblica Istruzione
- Asl 10 - Firenze
- Gruf - Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze
- Foreda Toscana
- Comune di Fagaras (Brasov, Romania)
- Liceo Tecnologico Dr. Senchea, Fagaras (Romania)
- Università di Vic, Dipartimento Scienze Formazione (Spagna)

grafica e comunicazione: Lucretia Firenze 342.2717517

AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA - NUCLEO TERRITORIALE PER LA TOSCANA

Comune di Firenze  
Assessorato alla Pubblica Istruzione

**Firenze, Palazzo Vecchio - Salone de'Dugento**

**Mercoledì 21 novembre 2007**  
ore 9.00 - 18.30



Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica - Nucleo Territoriale per la Toscana - Comune di Firenze - ASL 10 Firenze

Con il sostegno della Società della Salute Firenze

Vi invitano a conoscere

# B.E.L.L.

La formazione per fare formazione

**FORMAZIONE B.E.L.L.**  
BAMBINI ETOLOGIA LABORATORI LONGITUDINALI

UN PROGETTO EUROPEO PER LA SALUTE MENTALE DEL BAMBINO E DEL FUTURO ADULTO SECONDO MARIA MONTESSORI

Firenze, Palazzo Vecchio - Salone de'Dugento

**Mercoledì 21 novembre 2007**  
ore 9.00 - 18.30

### FORMAZIONE B.E.L.L.

### BAMBINI ETOLOGIA LABORATORI LONGITUDINALI

#### Programma

ore 9.00 SALUTI

**Sandra Landi**  
Direttrice Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica Nucleo Territoriale per la Toscana

**Daniela Lastris**  
Assessore Pari Opportunità e Pubblica Istruzione Comune di Firenze

**Luigi Marroni**  
Direttore Generale ASL 10 Firenze

**Sandro Domenichetti**  
Direttore MOM SMA 5 ASL 10 di Firenze

ore 9.30

La formazione B.E.L.L. e la disseminazione nei servizi scolastici e sanitari

**Laura Nuti**, Responsabile progetto B.E.L.L. per Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica Nucleo Territoriale per la Toscana

ore 10.00

La formazione B.E.L.L.: una rete scientifica Bell per una crescita naturale

**Donatella Pecori**, Responsabile Gruf progetto B.E.L.L.

ore 10.30

La formazione B.E.L.L. e i genitori dei bambini

**Giuseppe Ianni**, Responsabile Foreda progetto B.E.L.L.

ore 10.45

Lo sviluppo armonico della mente del bambino

**Luciano Bartolini**, Dirigente Sanitario A.O.U. Careggi S.O.D. Psicologia Clinica - Dipartimento Scienze Neurologiche e Psichiatriche

ore 11.00 PAUSA

ore 11.30

Progettualità integrata fra Servizi per l'Infanzia e Progetto Bell

**Roberto Leonetti**, Responsabile Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Zona Firenze ASL 10

ore 11.45

I trattamenti psicoeducativi dei genitori negli ambulatori infanzia Bell

**Rosanna Perone**, Psicologa ASL MOM SMA 5

ore 12.00

Un ambulatorio Bell presso la Scuola della Montagnola

**Doriano Bizzari**, Dirigente Istituto Comprensivo Montagnola Firenze

ore 12.15

Materiali Montessori presenti presso il Cred. Ausilioteca del Comune di Firenze

**Paolo Giachi**, Responsabile Cred. Ausilioteca Assessorato P.I. Comune di Firenze

ore 12.30

Intervento di Galileo Guidi

Assessorato Sanità Regione Toscana

ore 12.45

Intervento di Graziano Cioni,

Presidente della Società della Salute

ore 15.00 18.30

Saranno presentati gli studi osservativi degli studenti del corso B.E.L.L. aventi valore di esame pubblico

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA:

**Laura Nuti**,  
Responsabile Progetto B.E.L.L. - Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica Nucleo Territoriale per la Toscana, Via C. Lombroso 6/24 tel. 055 4371750 e-mail: nuti@fire.toscana.it

SEGRETARIA SCIENTIFICA:

**Rosanna Perone**,  
MOM SMA 5 Via P. Fanfani 17 50141 Firenze, tel. 055 3262828 e-mail: rosanna.perone@asl.toscana.it

**Donatella Pecori**,

GRUF - Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze, tel 328 8179892 e-mail: info@gruf.org

FORMAZIONE B.E.L.L.

BAMBINI ETOLOGIA LABORATORI LONGITUDINALI

UN PROGETTO EUROPEO PER LA SALUTE MENTALE DEL BAMBINO E DEL FUTURO ADULTO SECONDO MARIA MONTESSORI

Firenze, Palazzo Vecchio - Salone de'Dugento

**Mercoledì 21 novembre 2007**  
ore 9.00 - 18.30

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

SEMINARI INTERNAZIONALI, CONVEGNI E NETWORK



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## II° SEMINARIO INTERNAZIONALE FAGARAS

CONTEA DI BRASOV (ROMANIA)

15 DICEMBRE 2007

CETATEA DI FAGARAS



SEMINARIO



PROF.SSA MIHAELA  
JUDELE Chairman



FAGARAS E LA NEVE

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.®

comenius 2.1

SEMINARI INTERNAZIONALI, CONVEGNI E NETWORK



Progetto EUROPEO B.E.L.L.®

2006/2009



Socrates

## CONVEGNO MONTESSORI SALUTE ED ETOLOGIA

*Una proposta scientifica*

30 NOVEMBRE 2008

SALA DELLE LEOPOLDINE - PIAZZA TASSO, 7 FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE, QUARTIERE 1.  
GRUPPO PER LA RICERCA A LIVELLO UNIVERSITARIO DI FIRENZE

Vi invitano a conoscere  
**A.M.I.T.E.**

Associazione Montessori Italia Europa

**MONTESSORI SALUTE ETOLOGIA**  
UNA PROPOSTA SCIENTIFICA

Firenze, Sala delle Leopoldine - Piazza Tasso, 7

**DOMENICA 30 novembre 2008**  
ore 9.00 - 17.00

MATERIALI PUBBLICITARI DEL CONVEGNO

COMUNE DI FIRENZE, QUARTIERE 1.  
GRUPPO PER LA RICERCA A LIVELLO UNIVERSITARIO DI FIRENZE

Vi invitano a conoscere  
**A.M.I.T.E.**

Associazione Montessori Italia Europa

**MONTESSORI SALUTE ETOLOGIA**  
UNA PROPOSTA SCIENTIFICA

Firenze, Sala delle Leopoldine - Piazza Tasso, 7

**DOMENICA 30 novembre 2008**  
ore 9.00 - 17.00

**MONTESSORI SALUTE ETOLOGIA** UNA PROPOSTA SCIENTIFICA

**Programma**

Ore 9.30  
Saluti delle Autorità  
Stefano Marmugi, Presidente del Quartiere 1;  
Daniela Lasri, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze;  
Graziano Ciacci, Presidente della Società della Salute Firenze;  
Roberto Leonetti, responsabile Psichiatria infantile ASL 10 Firenze;  
Sandra Landi, Direttrice A.N.S.A.S. (ex IRRE) Toscana

Ore 10.30  
Montessori, Formazione e Ricerca Scientifica  
Donatella Pecori - Presidente GRUF - Firenze

Ore 11.00  
PAUSA CAFFÈ

Ore 11.30  
Maria Montessori, la biologia del bambino e l'osservazione scientifica  
Grazia Manogger Froscio, "Il Quaderno Montessori"

Ore 12.00  
Lo sviluppo armonico della mente del bambino  
Luciano Bartolini, Dipartimento Scienze Psichiatriche e Neurologiche - Università degli studi di Firenze

Ore 12.30  
Il Metodo Pedagogico per le famiglie "montessoriani"  
Rosanna Perone, Psicologa ASL MOM SMA 5

Ore 13.00  
interventi del pubblico

Ore 13.30  
PRUSA PRANZO

Ore 15.00  
Adioni Compagnetti e la Scuola Attiva  
Lina Mannacci, Direttrice Scuola Fiesole - CEMGA Firenze

Ore 15.30  
Saranno presentati due lavori di ricerca dei comitati del Progetto europeo B.E.L.L. (Bambini Etologia Laboratori Longitudinali)

Ore 16.15  
CONCLUSIONE DEI LAVORI  
Marco Mainello, Presidente A.M.I.E. Milano

Saranno presenti quali ospiti d'onore:

- Susanna Agostini, associazione "Inni-Città Sane"
- Roberto Leonetti, Responsabile Psichiatria infantile ASL 10 Firenze
- Daniele Bizzani - Istituto Comperiano "In Montagnaia" - Firenze
- Giuseppe Manogger, storico materiale montessoriano (Montepulciano)
- Grazia Bartolucci e Rosa Di Gianni, Istituto Scuole Montessori - Milano
- Franco De Lusa - Centro Ausilio Montessori - Roma
- Rita Caruso, Direttrice Plesso Montessori 10<sup>a</sup> Circolo Roma - Centro Studi Fiorino Guidi

Nell'ambito del convegno, che sarà videoregistrato, saranno effettuate interviste agli ospiti d'onore.

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E SCIENTIFICA:**

**Donatella Pecori,**  
GRUF - Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze,  
tel. 055 8179692  
e-mail: info@gruf.org

**Rosanna Perone,**  
MOM SMA 5 Via Piero Ferraris, 17  
50141 Firenze  
tel. 055 3262828  
e-mail: rosanna.peronedaf@toscani.it

Nella sede del convegno sarà allestita una mostra fotografica e un'esposizione di materiali montessoriani.

**MONTESSORI SALUTE ETOLOGIA**  
UNA PROPOSTA SCIENTIFICA

Firenze, Sala delle Leopoldine - Piazza Tasso, 7

**DOMENICA 30 novembre 2008**  
ore 9.00 - 17.00

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

SEMINARI INTERNAZIONALI, CONVEGNI E NETWORK



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## III° SEMINARIO INTERNAZIONALE VIC

BARCELONA (SPAGNA)

13 SETTEMBRE 2009



GRUPPO DEI PARTNERS B.E.L.L.

# FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.<sup>®</sup>

comenius 2.1

SEMINARI INTERNAZIONALI, CONVEGNI E NETWORK



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI



CORTE DEI BAMBINI  
MONTESSORI  
VEZIA - LUGANO



# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

B.E.L.L.<sup>®</sup> alla Città della Scienza




Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009

- > Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'autonomia scolastica
- > Nucleo Territoriale per la Toscana
- > Comune di Firenze
- > ASL 10 Firenze



 invites you now to know

**FORMAZIONE B.E.L.L. BAMBINI ETOLOGIA LABORATORI LONGITUDINALI**



B.E.L.L. Project Partners:

- Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'autonomia scolastica  
Nucleo Territoriale per la Toscana  
Applicant Organization
- Comune di Firenze  
Assessorato alla Pubblica Istruzione
- Asl 10 - Firenze
- Gruf - Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze
- Foreda Toscana
- Comune di Fagaras (Brasov, Romania)
- Liceo Tecnologico Dr. Senchea, Fagaras (Romania)
- Università di Vic, Dipartimento Scienze Formazione (Spagna)



**training for training**

*to become an Expert in B.E.L.L.<sup>®</sup> Formation*

**A Comenius Project for the mental health  
of the child and the future man by the  
Maria Montessori theory.**

**Città della Scienza - Napoli**

**thursday 13 and friday 14  
october 2011**



# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

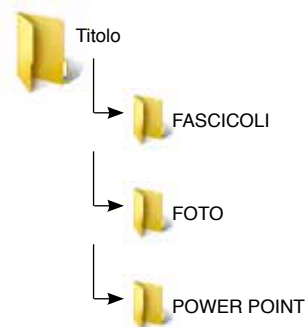
comenius 2.1

B.E.L.L.<sup>®</sup> alla Città della Scienza



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>  
2006/2009

## FASCICOLI NEL DVD



## A Comenius Project for the mental health of the child and the future man by the Maria Montessori theory.



**FORMAZIONE B.E.L.L.** BAMBINI ETOLOGIA LABORATORI LONGITUDINALI

Counseling of Formation methods in Italy and Romania



### The House of Children

by Maria Montessori as the **B.E.L.L. Laboratory** for scientific- ethological observation of the Construction of Self in infancy.



### The emotional learning:

drama, sociodrama, psychodrama, role play, brainstorming, dynamic groups, learning by doing ...



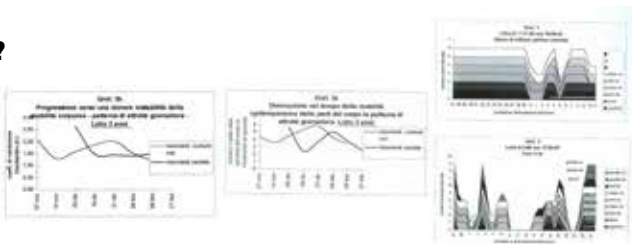
### The educational show

as a didactic method for the adult students of the B.E.L.L. formation.

### The shared self-assessment of students

instead of the examination for each didactic units.

#### TO OBTAIN WHAT?



Città della Scienza - Napoli - thursday 13 and friday 14 - october 2011

# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausili scientificiProgetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO B.E.L.L.

Il laboratorio B.E.L.L. (Bambini Etologia Laboratori Longitudinali) è stato concepito per lo studio scientifico del bambino, per comprendere il suo sviluppo ontogenetico normale, i suoi meccanismi di sviluppo, un luogo dove il bambino possa lavorare serenamente senza la pressione, l'opposizione o l'istruzione dell'adulto.

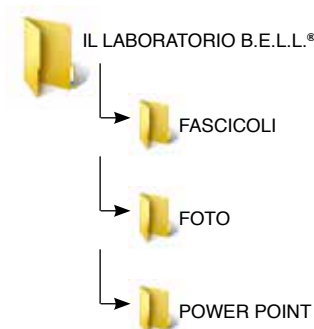
Le scuole montessoriane sono talora luoghi speciali, un po' magici. Alcune esperienze appaiono oasi felici per il bambino quando si abbia la fortuna di avere tutto il gruppo degli adulti coeso, rispettoso ed esperto. Senz'altro se ne vedono gli effetti positivi conseguenti alla condizione di libertà autoregolata! Si rimane stupefatti nello scoprire che un bambino è una persona saggia, ragionevole; una persona insomma così diversa da quello che si credeva. Ogni tanto, entrando in queste scuole, possiamo incrociare un tirocinante, intento ad osservare. Meglio che non scriva, i bambini chiederebbero subito che lavoro sta facendo. Si rimane così fermi a guardare, meravigliati, questa grande umanità piccola, così laboriosa e serena.

La ricerca scientifica può senz'altro basarsi sull'osservazione del comportamento infantile, però essa deve essere sistematica, misurabile, ripetibile e obiettiva. E' un'operazione difficile perché necessita di spazi per i ricercatori, di collegamenti e macchinari audio-video con software sofisticati, di un numero piccolo di bambini, di telecamere e microfoni messi nei punti giusti, senza che tutto questo disturbi o alteri il lavoro autoregolato del bambino.

Ma è soprattutto lo spazio destinato al bambino che deve essere particolarmente pensato e collaudato. Scegliere il Metodo Montessori per la conduzione di un Laboratorio di ricerca, sui processi autopoietici specie-specifici in *H. sapiens*, significa attrezzarlo di una grande quantità di materiale in uno spazio ridotto. Come fare? Un altro problema emerge dalle necessità del bambino, al quale piacciono ad esempio luoghi in cui nascondersi. Come si concilia questa esigenza con quella del ricercatore che deve osservarlo sistematicamente?

Il lavoro appassionato di anni coi bambini, usando il Metodo Montessori, ha portato a collaudare un set di mobiletti, versatili e indispensabili per il suo lavoro libero, autodisciplinato. Essendo partiti da ambienti più ampi, è stato necessario ridurre il numero, assemblandoli alla fine in spazi quadrati o leggermente rettangolari di 40-60 mq.; un lavoro di ottimizzazione dello spazio che ha trasformato le nostre piccole scuole montessoriane (5 esperienze in 10 anni) in un Laboratorio B.E.L.L., scientificamente fruibile. Una volta realizzata la trasformazione (2001), c'è stato, da parte di Maria Elcira Gomez e Donatella Pecori, un sistematico lavoro di collaudo per verificare se il Laboratorio, che è stato denominato "Il Giardino di Pierino" era 'valido' ovvero adatto per la comparsa di certi importanti comportamenti nei bambini che Maria Montessori segnala come indicatori scientifici

### FASCICOLI NEL DVD





# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausili scientifici

importanti: (1) la normalizzazione dell'attenzione (2) l'emergenza dei comportamenti tipici dei periodi sensibili come la ripetizione ciclica dell'esercizio su determinati materiali (3) la comparsa dei ritmi circadiani di attività-riposo e via dicendo.

Questo lavoro con i bambini, sia come piccola scuola o come Laboratorio, ha sempre attirato molti adulti: (1) insegnanti di scuola nido, materna ed elementare (2) operatori dei servizi infantili delle Unità Sanitarie (3) studenti universitari e tesisti (4) persone italiane e straniere di molteplici settori (architetti, linguisti, filosofi, biologi, medici, psicologi, matematici e fisici) come pure persone da settori specifici (5) infermieri, terapisti della riabilitazione, educatori della salute mentale degli adulti, associazioni di familiari, associazioni della sicurezza sociale, giornalisti.

E' per questo interesse dell'adulto alla "educazione & etologia" che, fin dal 1989, sono stati attuati da più parti dall'Associazione GRUF, corsi di aggiornamento e progetti di formazione sul Metodo Montessori considerato dal punto di vista etobiologico (Ecosistema Bambino. Comune di Firenze. 1988-1996) (Counseling Montessori. E.P.D.F. – S.E.Co. Londra 1996) (Etologia e comportamento dei cuccioli. O.N.M. Roma. 1992) (Biologia del comportamento infantile. Associazione Percorsi per crescere. Varese 1989). La formazione degli adulti nella materia eto-bio-montessoriana è diventata una delle specializzazioni della associazione GRUF e telecamera, videoriprese e Laboratori Montessoriani con i bambini sono divenuti strumenti sempre più indispensabili.

La Formazione B.E.L.L. ha previsto per gli adulti, proprio per permetterne la pratica col bambino, 100 ore di tirocinio presso un LABORATORIO B.E.L.L. guidato da un tutor esperto e monitorizzato da un circuito chiuso video/computer, in modo tale da permettere allo studente di rivedere e correggere i propri errori d'interazione o di esecuzione. In una saletta a parte agli adulti possano compilare schede di autovalutazione, effettuare incontri di supervisione, accedere alle reti telematiche e videoregistrarsi reciprocamente, attraverso un circuito chiuso, mentre lavorano con i bambini o effettuano lavoro di ricerca. Tale saletta serve all'occorrenza anche come 'consulta' quando il Laboratorio B.E.L.L. viene impiegato per l'uso ambulatoriale e lo studio dei casi clinici.

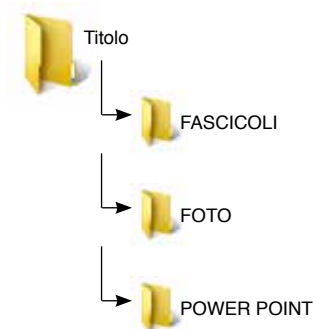
Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## FASCICOLI NEL DVD



# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausili scientificiProgetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

## LABORATORIO B.E.L.L.“IL GIARDINO DI PIERINO” IL PROTOTIPO

E' stato eseguito il plastico del Laboratorio B.E.L.L. dell'Associazione GRUF in Via San Zanobi a Firenze, in attività dal 2001, per utilizzarlo come prototipo (funzionante e a un buon livello di collaudo) di ambiente montessoriano. Tale ambiente è risultato adatto alla ricerca scientifica sullo sviluppo ontogenetico normale del bambino e alla formazione pratica autocorrettiva degli adulti che vogliono intraprendere una Formazione B.E.L.L.

## LABORATORIO B.E.L.L.“VEVERITA” (LO SCOIATTOLO)

Grazie al finanziamento che il Progetto B.E.L.L. Comenius 2.1 ha ottenuto nel 2006, il prototipo è stato esportato a Fagaras (in Romania) nel Centrul de Zii “Veverita” detto anche Squirrel Center ovvero Centro dei Fanciulli “lo Scoiattolo”. Ecco che, in uno spazio di 60 mq., antistante l'uscita di questo centro dell'Assistenza Sociale del Comune di Fagaras gestito dalla Protectia Copilui (Protezione dei Bambini), è sorto il secondo Laboratorio B.E.L.L., arredato grazie a Francesca



N°1 SPAZIO SENSORIALE, DISEGNO E SCRITTURA  
(VEVERITA - FAGARAS)

# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausiliProgetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

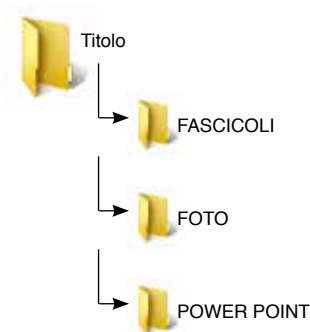
Righi, socia del Gruf, e laureanda in architettura che ha realizzato (1) le schede tecniche di ciascun mobiletto del Laboratorio B.E.L.L.

di Firenze, (2) la planimetria della porzione di spazio per verificare l'effettiva possibilità di alloggiamento del laboratorio B.E.L.L. e infine (3) le schede tecniche per la creazione di attrezzi, sussidi e oggetti in legno.

La costruzione di tutti gli oggetti è stata realizzata dal Liceo Tecnologico Statale Dr. Senchea di Fagaras, diretto dal Prof. Traian Duta, con la consulenza in loco di Stefania Bracci, per la scelta dei materiali tecnici.

Il prototipo non ha riguardato solo i mobiletti, ma anche i sets dei materiali che non sono forniti dalle aziende in commercio. La Cooperativa Gonzagarredi ha fornito infatti molti dei materiali montessori classici. Tutto il restante materiale (denominato "ergonomico" e indispensabile per allestire i molteplici set e l'am-

## FASCICOLI NEL DVD



N°2 PICCOLA CUCINA (VEVERITA – FAGARAS)



N°3 MOBILE DELLA BANCA, MOBILI ROSA DELLO STIRO (VEVERITA – FAGARAS)



# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausiliProgetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>

2006/2009



Socrates

biente in generale) è stato invece acquistato e sistemato da Maria Elcira Gomez. In tale materiale sono stati compresi: “gli armadi per il ricovero dei materiali montessori” e l’attrezzatura tecnica per costruire in modo artigianale dei materiali montessori che non era possibile né acquistare né predisporre comprandone i pezzi. Tutti questi materiali sono visibili nelle cartelle digitali del Catalogo del presente Book.

Il laboratorio B.E.L.L. è rimasto in funzione per circa due anni (2008 e 2009) con visibili e benefici effetti “montessoriani” sui bambini, anche se alcuni di essi sono di famiglie fortemente disagiate e presentano per lo più deficit psichici. L’attività del Laboratorio B.E.L.L. è stata coordinata e organizzata dalle dottoresse Monica Malanca e Andreea Barbu (Dobrin), psicologhe. Hanno svolto funzione di supervisione Maria Elcira Gomez e Donatella Pecori.

MOBILE DEI TRAVESTIMENTI  
E CASA DELLE BAMBOLE

Nel luglio 2009 il Laboratorio B.E.L.L. della Veverita è stato smontato e poi trasferito in un'altra sede, che è stata individuata dagli stessi studenti B.E.L.L. di Fagaras. Si tratta di un appartamento che è stato preso in affitto dall'Associazione Gruf per permettere il tirocinio e la successiva disseminazione da parte degli studenti. Il motivo della chiusura è stata (1) l'impossibilità di effettuare i tirocini presso il Centrul de Zii “Veverita” per la difficoltà di far accedere estranei in luoghi dell'Assistenza Sociale e (2) l'impossibilità di usare l'impianto a circuito chiuso, non potendo videoregistrare i bambini di detto centro.

# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausili



Progetto EUROPEO B.E.L.L.<sup>®</sup>  
2006/2009

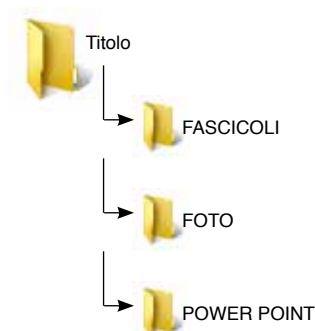


Socrates

## IL LABORATORIO B.E.L.L. “VEVERITA ROZ” (SCOIATTOLO ROSA)

Il trasferimento del Laboratorio B.E.L.L. “Veverita” dal Centrul de Zii all’appartamento del Sig. Lupu ha creato un’opportunità didattica speciale per gli studenti B.E.L.L. di Fagaras: (1) fare una planimetria (2) ipotizzare una ricollocazione (da verificare) per il lavoro libero del bambino (3) posizionare i sets sui mobiletti grazie all’aiuto di questo Catalogo, che pur ad uno stadio embrionale è sempre stato a disposizione degli studenti.

### FASCICOLI NEL DVD



MOBILE DEI TRAVESTIMENTI  
ADATTATO A MOBILE  
PER VESTIRSI E SPOGLIARSI



N°4 BAGNO E PICCOLA LAVANDERIA

# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausili



2006/2009

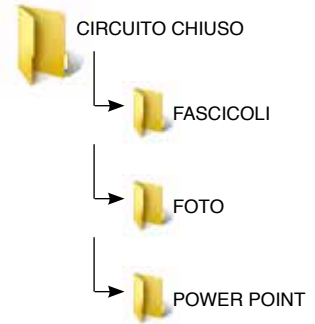


Socrates

## IL CIRCUITO CHIUSO

Il Circuito chiuso video-computer merita, nel Laboratorio B.E.L.L., un'attenzione particolare. Esso deve avere caratteristiche speciali: le telecamere devono mettere in condizione di riprendere il bambino in qualsiasi situazione, devono essere precise dal punto di vista ottico e sonoro. Devono disporre di un contatore esatto che individui i fotogrammi in centesimi di secondo e in ripresa. Devono essere maneggevoli e silenziose, permettendo una videoregistrazione continua e facilmente masterizzabile. I software poi dovrebbero essere compatibili con quelli per l'analisi matematica e statistica dei dati, permettendo anche quella degli inputs sonori. Dovrebbero infine poter essere collegate in rete permettendo uno scambio quasi contemporaneo con gli altri laboratori.

## FASCICOLI NEL DVD



DATALINE SNC DI BELLONI G & C  
VIALE FRANCESCO REDI, 87  
50144 FIRENZE (FI)  
Tel: 055 281729 - Fax: 055 221050  
e-mail: info@datalnet.it

**acer**  
Power FM

**DESCRIZIONE**

**POWER FM: Performance dinamica e affidabilità**

AcerPower FM unisce affidabilità e prestazioni di eccellenza sfruttando le ultime tecnologie disponibili sul mercato del Personal Computer professionali.

La famiglia di prodotti Acer PowerFM utilizza l'ultima generazione di CPU Intel® Dual Core, memorie DDR2 533/667 e connessioni disco di tipo SATA 3Gb/s permettendo di superare le aspettative degli utenti più esigenti.

Infine, in risposta alla necessità di maggiori prestazioni video, AcerPower FM permette l'utilizzo delle schede grafiche di ultima generazione grazie allo Slot PCI Express X16.

**QUICK INFO**

(\* n.d. si intende informazione sulla caratteristica non disponibile)

Codice	Descrizione	processore	ram	hard disk	scheda grafica	sistema operativo	unità ottiche	lan	TASTIERA E MOUSE
PS.FHEB.302	Power FM	Intel® Dual Core 925 - 1.0 GHz	1 GB	160 GB 7200 RPM SATA	Intel GMA 3000	Windows XP Pro	DVD-RW/DL	10/100/1000	Inclusi

**SCHEDA TECNICA**

**Processore:** P4 925 HT (3.00GHz/800FSB, 4MB cache)

**Ram:** 1 GB ESPANDIBILE FINO A 2 GB Maximum 3GB

**Hard disk:** 160 GB 7200 RPM SATA

**Scheda grafica:** INTEL GRAPHIC MEDIA ACCELERATOR (GMA 3000) CON TECNOLOGIA DVMT 3.0 ON BOARD

**Sistema operativo:** XP PRO Multilingua (IT+FR+GER+UK)

**Unità ottiche:** DVD-RW/DL

**Lan:** 10/100/1000 base TX Ethernet controller

**Tastiera e mouse:** Compresi

**Socket per dischi:** totali 2, di cui 1 già occupato dalla non originaria

**Interfacce I/O:**  
1 PORTA PARALLELA  
1 PORTA SERIALE  
1 PORTA PS/2 Mouse,  
1 PORTA PS/2 TASTIERA  
1 PORTA VGA  
8 PORTE USB DI CUI 4 FRONTALI E 4 POSTERIORI  
1 x Line-In/Out, 1 x MC-In  
1 x RJ45 (LAN) port  
6 PORTE AUDIO  
SUPPORTO USCITA AUDIO HIGH DEFINITION

**Floppy disk:** INTEGRATO

**Conformità del sistema:** ENERGY STAR PC 2001

**Espandibilità:** 2 PCI slots  
1 PCI Express 16x  
1 PCI Express 1x

**Audio:** AUDIO-HIGH DEFINITION CON SUPPORTO 7.1 CHANNELS INTEGRATO SU MOTHER BOARD Codoc: Realtek ALC880 (HD Code) --- (UK) support (rear only) --- Connectors support: 7.1 Channel Audio support  
Technic ADVANCED S.p.A. di P. Salsognoli & C. - Via S. Rocco, 13/a - 50130 Firenze  
Telefono: 055-281729 - Fax: 055-221050 - P.IVA 11891 Reg. Imp. FI 0144892418  
www.datalnet.it



# IL LABORATORIO B.E.L.L.<sup>®</sup> E IL SUO CATALOGO

comenius 2.1

LABORATORI B.E.L.L.<sup>®</sup> materiali, mobili e ausili

Socrates

Il Laboratorio B.E.L.L. ha comportato un'ottimizzazione dello spazio. Doveva però rimanere un ambiente agevole e piacevole per il bambino, per il suo lavoro libero e per i suoi giochi con i compagni. Come fare? I mobiletti sono stati pensati allora come delle grandi scatole ordinate, di dimensione adatta al bambino, facilmente rassettabili, talora giocosi.

Se i set dei materiali prendono un posto fisso adatto al bambino, ciò è assai utile anche per gli adulti che lavorano con i bambini impedendo loro di mettere i materiali in luoghi poco fruibili.

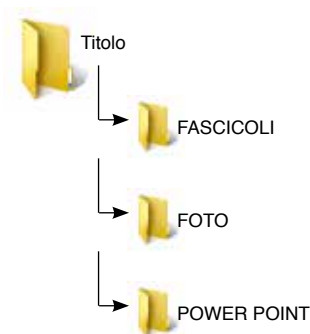
Sono nati così il Catalogo dei mobiletti e il Catalogo dei materiali del Laboratorio B.E.L.L., che abbiamo sperimentato essere molto utili per la ricostruzione di un laboratorio gemello e il suo allestimento, ergonomicamente adatto all'attività infantile libera. Ogni mobiletto inventariato ha pertanto una scheda tecnica che lo descrive e ne permette la ricostruzione.

Ogni materiale o set ha la sua descrizione e il codice che ne specifica la collocazione, il numero progressivo, lo stato di conservazione e la tipologia.

L'inventario dei materiali montessoriani si connette all'inventario delle presentazioni dei materiali ai bambini. Ciò comporta una revisione molto accurata di tutta la bibliografia, con un panel di interlocuzione sia scientifica che montessoriana.

**Questo Catalogo deve pertanto essere considerato *in progress*. Un lavoro che richiederà ancora molto tempo. Intanto lo offriamo agli studenti B.E.L.L., proponendo loro un completamento. Lo offriamo anche a tutti i lettori per nuovi stimoli e un arricchimento culturale, per la conoscenza del bambino.**

## FASCICOLI NEL DVD



**Dossier della Formazione e dei Laboratori**

**IDENTITY BOOK B.E.L.L.<sup>®</sup>**

**Bambini Etologia Laboratori Longitudinali**

Progetto Europeo Comenius 2.1 · 2006 -2009

Donatella Pecori  
Genziana Ghelli  
Federica Lorenzi